



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

La Facoltà promuove due Scuole di alta formazione: *Biblica* e *Pulchra*

Nell'anno accademico 2023/2024 saranno avviate a Padova due Scuole di alta formazione:

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura, organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia

Pulchra. Scuola di altra formazione in Arte e Cultura religiosa, organizzata dall'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova.

Da: Newsletter Festival Biblico <info@festivalbiblico.it>
Inviato: lunedì 27 novembre 2023 19:01
A:
Oggetto: Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura della Facoltà teologica del Triveneto: iscrizioni aperte fino al 30 novembre!

[View this email in your browser](#)



festival **B** biblico

la newsletter
27 novembre 2023

Biblica, la Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura della Facoltà teologica del Triveneto: iscrizioni aperte fino al 30 novembre!

All'uomo contemporaneo, sempre più stretto in una mentalità tecnico-scientifica-biomedicale, la Bibbia può offrire una dimensione

più "olistica" della persona, della vita, della storia; può far accedere a un mondo di valori perennemente validi ed educare alla ricerca del senso.

Nella Bibbia credenti e non credenti ritrovano i grandi interrogativi che da sempre sollecitano e inquietano l'umanità: le questioni legate al **nascere e soffrire/morire, amare e sperare, lavorare e custodire** sono le coordinate entro cui si dipana la vicenda umana e connotano l'identità e l'esperienza dell'essere umano.

La Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura avviata dalla Facoltà teologica del Triveneto (iscrizioni aperte fino al 30 novembre!) con il patrocinio del Festival Biblico vuole far dialogare la Bibbia e le domande più intriganti della cultura contemporanea, con la sfida di riscoprire il testo sacro come crocevia di culture.

Leggi sul sito della Facoltà teologica del Triveneto



SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE IN BIBBIA E CULTURA

Per conoscere i testi biblici
in dialogo con la vita, la cultura, la società.
Per rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

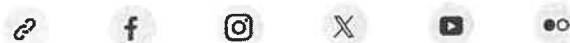
Iscrizioni entro il 30 novembre 2023
Lezioni da gennaio a dicembre 2024

email liblica@triv.it website www.triv.it
indirizzo via del Seminario 7 - Padova
telefono 049-664116

La Scuola è organizzata dal Ciclo di Laurea in Teologia



**l'approfondimento con Andrea
Albertin, docente di Sacra
Scrittura e membro del comitato
organizzatore della Scuola.**



Copyright © 2023 Centro Culturale San Paolo ODV, All rights reserved.

Dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Vi ricordiamo che le nostre newsletter sono inviate in copia nascosta e che le ricevete perché il vostro indirizzo email è presente tra i contatti della nostra mailing list. I vostri dati vengono utilizzati esclusivamente per la comunicazione di eventi, iniziative e attività inerenti il Festival Biblico e il Centro Culturale San Paolo onlus e non saranno ceduti a terzi. La cancellazione dalla nostra mailing list è semplice e può essere effettuata cliccando il link incluso in calce al messaggio dove compare la dicitura "cancellati".

Il nostro indirizzo:

Centro Culturale San Paolo ODV
viale Arturo Ferrarin 30
Vicenza, VI 36100
Italy

[Aggiungi il nostro indirizzo alla tua rubrica](#)

Puoi [aggiornare le tue preferenze](#) o [cancellarti](#)



HOME > BIBBIA > Bibbia e cultura in dialogo

Bibbia e cultura in dialogo

29 novembre 2023 / Nessun commento

di: Paola Zampieri (a cura)

“

All'uomo contemporaneo, sempre più stretto in una mentalità tecnico-scientifica-biomedicale, la Bibbia può offrire una dimensione più "olistica" della persona, della vita, della storia; può far accedere a un mondo di valori perennemente validi ed educare alla ricerca del senso. Ne parliamo con il biblista Andrea Albertin, membro del comitato organizzatore della Scuola di Alta formazione in Bibbia e cultura della Facoltà teologica del Triveneto.



Nella Bibbia credenti e non credenti ritrovano i grandi interrogativi che da sempre sollecitano e inquietano l'umanità: le questioni legate al nascere e soffrire/morire, amare e sperare, lavorare e custodire sono le coordinate entro cui si dipana la vicenda umana e connotano l'identità e l'esperienza dell'essere umano.

Questo fatto, unito alla consegna che il concilio Vaticano II ha fatto ad ogni persona e non solo agli "addetti ai lavori" del libro della Scrittura, e insieme alla ricerca di spiritualità che mai si estingue, ha accresciuto, nel tempo, il desiderio di conoscere e di approfondire sempre meglio il testo sacro.

Oggi l'interesse per la sacra Scrittura è molto diffuso, come testimoniano le numerose e partecipate proposte di percorsi biblici, *lectio divina* e settimane bibliche, nonché la frequentata e apprezzata esperienza del *Festival biblico*. A queste si aggiunge ora la Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura avviata dalla Facoltà teologica del Triveneto con il patrocinio del *Festival biblico* (iscrizioni aperte fino al 30 novembre 2023, qui per informazioni). L'intento è di far dialogare la Bibbia e le domande più intriganti della cultura contemporanea e con la sfida di riscoprire il testo sacro come crocevia di culture. Approfondiamo l'argomento con Andrea Albertin, docente di sacra Scrittura e membro del comitato organizzatore della Scuola.

CERCA NEL SITO

🔍 Cerca nel sito

CERCA IN ARCHIVIO

Cerca in SettimanaNews

Cerca nello storico di Settimana

Indice delle settimane

GUTTA CAVAT LAPIDEM



La fede viene dall'ascolto
L'ascolto dalla semplicità del cuore

NEWSLETTER SN

Resta sempre informato,
ricevi la nostra newsletter

Email: *

Nome e Cognome: *

ISCRIVITI

- *Professor Albertin, perché oggi c'è un diffuso desiderio di conoscere e di approfondire la Bibbia?*

Credo che il concilio ecumenico Vaticano II abbia segnato una svolta fondamentale per consegnare il libro della Scrittura, fino a quel momento appannaggio del clero, in mano a tutti i credenti e a tutte le persone di buona volontà. Qualche anno fa, alla Settimana biblica diocesana di Padova, che celebrava la sua 25ª edizione, fu invitato anche Paolo Ricca. Iniziò il suo intervento leggendo a voce alta il volantino curato per la pubblicizzazione dell'iniziativa e notava, con sorpresa, che una delle note tecniche di partecipazione richiedeva che ogni partecipante portasse la sua Bibbia personale. Il pastore valdese salutava con soddisfazione questa indicazione pratica e chiosava, con una punta di amarezza, che nel passato i valdesi sono stati perseguitati proprio per avere "autorizzato" ogni persona ad avere in casa la propria Bibbia.

- *Che cosa trovano nella Bibbia credenti e non credenti?*

La consegna della Bibbia non ai soli "addetti ai lavori" ma a ogni persona ha sicuramente accresciuto, nel tempo, il desiderio di conoscerla e di approfondirla sempre meglio. Per i credenti perché - come ricorda san Paolo - «la fede viene dall'ascolto» (Rm 10,17): nutrirsi dell'annuncio buono della salvezza, celebrato poi nella liturgia e incarnato in una vita di carità è il cuore dell'esperienza cristiana.

Per il non credente - e non solo per lui - la Bibbia è anche un "prodotto culturale", nato dall'intreccio che il popolo d'Israele, a partire dalla sua fede nel Dio dell'Alleanza, ha saputo tessere con le varie culture e forme religiose con le quali ha vissuto aspetti di contaminazione e di fecondazione. Anche il non credente, infatti, può incontrare nella letteratura biblica i grandi interrogativi che da sempre sollecitano e inquietano l'umanità, confrontandosi con i tentativi di risposta che essa propone, orientata principalmente a trasmettere il senso degli eventi nell'apertura alla trascendenza, più che spiegarne le cause e le ragioni scatenanti.

- *Da dove nasce questa ricerca del e nel testo sacro?*

Molti intellettuali che si interessano a indagare la condizione del cristianesimo all'interno del cambiamento d'epoca in corso (penso a Tomáš Halík, *Pomeriggio del cristianesimo*, oppure a Chantal Delsol, *La fine della cristianità e il ritorno del paganesimo*, o ancora ad Andrea Riccardi, *La chiesa brucia*) insistono nel suggerire che la ricerca di spiritualità non è venuta meno. Cambiano le forme mediante le quali si vive tale ricerca: molti cristiani, come pure molti di quanti si professano non-cristiani, scelgono di non appartenere ad alcuna forma religiosa istituita. Eppure la domanda di spiritualità è tutt'altro che passata di moda.

Ritengo che il desiderio di una frequentazione e di una conoscenza maggiore della Bibbia registri anche per queste ragioni un aumento di interesse. I testi biblici, infatti, sono capaci di intercettare ancora coloro che sono in ricerca, che sollevano domande, avanzano dubbi, desiderano andare oltre l'appiattimento cui cerca di spingere una certa cultura. A coloro che scrutano le questioni dell'esistenza umana, con tutte le sue luci e ombre, per intravedervi un barlume di senso, la Bibbia offre dei percorsi possibili e affidabili.

- *Una maggiore familiarità con il testo biblico fa bene anche ai credenti...*

Per una spiritualità dei credenti fondata su basi solide, per una pratica religiosa più integrata con le diverse componenti personali e non giustapposta come normativa estrinseca, la familiarità con la Bibbia diventa sempre più necessaria. Conoscendola meglio, si accresce nei credenti la consapevolezza e la responsabilità di vivere la propria fede come risposta a un dono di amore e di salvezza raccontata, annunciata, argomentata, interrogata, trasformata in preghiera nei testi biblici. La Bibbia educa a vivere in dialogo con Dio, approfondisce la dimensione relazionale della fede e quindi il suo risvolto comunitario.

- *La lettura della Bibbia che cosa offre all'uomo contemporaneo? Quali "risposte" può dargli?*

COMMENTI RECENTI

- Adelmo Li Cauzi su La "lunga durata" del maschilismo
- Adriano Bregolin su Cammino sinodale tedesco: lettere, accuse, ripicche
- Flavio Lazzarin su La sconfitta del peronismo
- Anima errante su Laudate Deum: appropriazioni
- Giampaolo Sevieri su Laudate Deum: appropriazioni

MESSALINO

calendario
< 30 novembre 2023
>

S. ANDREA (f)
liturgia della parola
Rm 10,9-18; Sal 18; Mt
4,18-22
responsorio
Per tutta la terra si
diffonde il loro annuncio

liturgia
delle ore
P

ARTICOLI RECENTI

- Germania-Polonia: riavvicinamenti?
- Abusi e donne consacrate
- L'Avvento: Sulla porta delle nostre case
- Bibbia e cultura in dialogo
- Cammino sinodale tedesco: lettere, accuse, ripicche

CATEGORIE ARTICOLI

- Archivio (1)
- Ascolto & Annuncio (747)
- Bibbia (841)
- Breaking news (13)
- Carità (246)
- Chiesa (2.255)
- Cultura (1.098)
- Diocesi (221)
- Diritto (523)
- Ecumenismo e dialogo (608)
- Educazione e Scuola (165)

A mio avviso, la Bibbia tende a sollevare domande più che a circoscrivere delle risposte definitive. Penso allo stile di Gesù che, interrogato da vari interlocutori, rilanciava le loro questioni, le dilatava entro orizzonti più ampi.

Sicuramente la Bibbia non può essere considerata un manuale in cui trovare le spiegazioni e/o le soluzioni dettagliate di tutti i problemi del mondo e della storia.

D'altro canto, anche in virtù dei diversi generi letterari di cui essa è testimonianza, la Bibbia può offrire all'uomo contemporaneo, così imbevuto della mentalità tecnico-scientifico-biomedicale, almeno in Occidente, una dimensione che potremmo indicare come "più olistica" della persona, della vita, della storia:

- *Che cosa annuncia la Bibbia, in questo senso più "olistico"?*

La Bibbia racconta e annuncia il senso di ciò che esiste, di ciò che accade: cerca di indicarlo, di scoprirlo, di trasmetterlo. È una raccolta di libri che contiene tutte le diverse esperienze umane, da quelle più esaltanti alle più squallide: in tutte, i testi biblici non si limitano o, talvolta, non si curano di indugiare sulle cause o sulle motivazioni, bensì a ricercarne il senso. Volendo sintetizzare, la Bibbia non risponde alla domanda: "Perché?"; piuttosto all'altra che maggiormente provoca l'essere umano: "A che scopo? Per quale fine?".

In un tempo storico così travagliato, incerto e inquieto come il nostro, la Bibbia si offre come libro che educa alla ricerca del senso. Allo stesso tempo, essa costruisce e introduce a un mondo di valori capaci di andare oltre la logica binaria causa-effetto, diagnosi-terapia, stimolo-risposta, per ancorarsi a un'oltre affidabile e che da sempre desidera venire incontro all'umanità.

- *C'è sempre il rischio di un uso funzionale del testo biblico.*

Come ogni testo, anche quello biblico può essere manipolato e strumentalizzato. Per questo entrare nel mondo della Bibbia richiede pazienza, umiltà, studio, approfondimento. La poca familiarità con i diversi generi letterari può far prendere abbagli, che nel passato hanno implicato addirittura dure conseguenze e condanne per le persone.

Un uso strumentale della Bibbia può tradursi in letture fondamentaliste del testo, oppure nell'estrapolazione di brani o di semplici frasi dal proprio contesto letterario, con il rischio di soffocare lo spirito della Bibbia con un letteralismo deviante. Gli esempi potrebbero continuare. A ogni modo, già questi sono sufficienti per suggerire l'importanza dell'ermeneutica per un'adeguata interpretazione degli scritti biblici.

- *Come si legge "bene" la Bibbia?*

Per leggere "bene" la Bibbia ritengo siano fondamentali, innanzitutto, due prese di consapevolezza: la Bibbia è un libro di fede e per la fede e, in secondo luogo, la Bibbia racconta la storia nella prospettiva della salvezza. In quanto libro di fede e per la fede, la Bibbia non può essere frequentata per cercare risposte precise a problemi specifici delle varie epoche storiche. Non può nemmeno essere accostato solo come un prodotto letterario, trascurando che essa intende nutrire e far crescere la fede in Dio dei suoi lettori.

- *Quali sono gli strumenti utili per la lettura?*

Rispettarne l'intonazione teologica è un primo attrezzo utile a leggere bene la Bibbia. Trasmettendo il racconto della storia della salvezza, la Bibbia accompagna il lettore a scoprire l'invisibile dentro il visibile, a non fermarsi solo sulla cronaca dei fatti, sulla superficie degli avvenimenti ma a ricercare e a riconoscere, dentro ogni evento, di qualsiasi natura esso sia, il farsi strada del dono della salvezza divina per l'umanità. Salvezza che potremmo sintetizzare come relazione di comunione tra la creatura e il Creatore.

- Famiglia (154)
- Funzioni (7)
- In evidenza (5)
- Informazione internazionale (1.329)
- Italia, Europa, Mondo (590)
- Lettere & Interventi (1.578)
- Libri & Film (1.361)
- Liturgia (649)
- Ministeri e Carismi (512)
- Missioni (125)
- News (30)
- Papa (651)
- Parrocchia (169)
- Pastorale (830)
- Politica (1.455)
- Primo piano (4)
- Profili (520)
- Proposte EDB (301)
- Religioni (396)
- Reportage & Interviste (1.793)
- Sacramenti (208)
- Saggi & Approfondimenti (2.056)
- Sinodo (279)
- Società (1.836)
- Spiritualità (756)
- Teologia (824)
- Vescovi (511)
- Vita consacrata (357)

ARCHIVIO PER MESE

Archivio per mese

Seleziona mese



Annunciando questa buona notizia, i testi biblici sono meno preoccupati dell'esattezza storica, scientifica, cosmologica, perché focalizzati a costruire una mentalità biblica, a far accedere a un mondo di valori e a una concezione del mondo, della storia e dell'essere umano perennemente validi.

- *Per il credente c'è un "di più"?*

Per il lettore credente, oltre a queste due consapevolezza, si aggiungono tanti altri attrezzi utili per leggere bene la Bibbia: la possibilità dello studio nutrito dalla preghiera sotto la guida dello Spirito Santo, la tradizione vivente della Chiesa e la lettura comunitaria ed ecclesiale, gli strumenti forniti dall'esegesi, interrogare in modo sapienziale il testo con le domande di senso che arrivano dalla cultura e dall'umanità, imparando a vivere una personalizzazione degli eventi salvifici raccontati nei libri biblici, ossia riconoscendoli incarnati anche nella propria vicenda personale e comunitaria.

- *La Facoltà teologica avvia a Padova "Biblica, una Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura". Qual è il punto di forza di questa proposta?*

Oltre a proporre uno studio di alto livello del testo biblico, la proposta della Facoltà teologica del Triveneto trova il maggior punto di forza nell'intenzione di far dialogare la Bibbia con le domande più intriganti della cultura contemporanea.

L'avvio della *Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura* continua l'intuizione del concilio Vaticano II di consegnare la Bibbia non solo a quanti hanno un compito strettamente pastorale e necessitano di una preparazione sempre più qualificata. La peculiarità di questa nuova proposta formativa è l'intenzione di dialogare in modo ancor più stretto e fecondo con gli interrogativi della contemporaneità, con le sue sfide audaci e provocatorie e far conoscere con maggior competenza le prospettive del testo biblico.

Poter indagare come le radici della Bibbia sono fiorite e maturate all'interno delle questioni contemporanee è una sfida che *Biblica* desidera approfondire. Riscoprire la Bibbia come crocevia di culture è una sfida che la Scuola di alta formazione intende raccogliere.

- *Quali questioni saranno poste al centro dell'attenzione?*

La questione antropologica è quella che sarà approfondita nel primo anno di nascita di *Biblica*. Gli interrogativi attorno all'essere umano continuano a moltiplicarsi anche dinanzi alle nuove scoperte della tecnica, dell'informatica, della medicina. La *Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura* ha scelto di focalizzare la riflessione sull'essere umano attraverso un itinerario sui verbi che ne connotano l'identità e l'esperienza: nascere, custodire, amare, lavorare, soffrire/morire, sperare. Si tratta di coordinate entro cui la vicenda umana si dipana, tornanti dell'esistenza che segnano punti di svolta sia per chi li vive in prima persona sia per chi vi è a fianco.

Ognuno di questi temi costituisce un modulo formativo che sarà articolato in lezioni di carattere fondamentale, per avvicinarsi adeguatamente al testo biblico rispetto al singolo tema, in un corso monografico che approfondisce alcuni aspetti peculiari del tema, in lezioni intensive con interventi di docenti esterni e noti al panorama scientifico e culturale contemporaneo, in un laboratorio.

RELATED POSTS

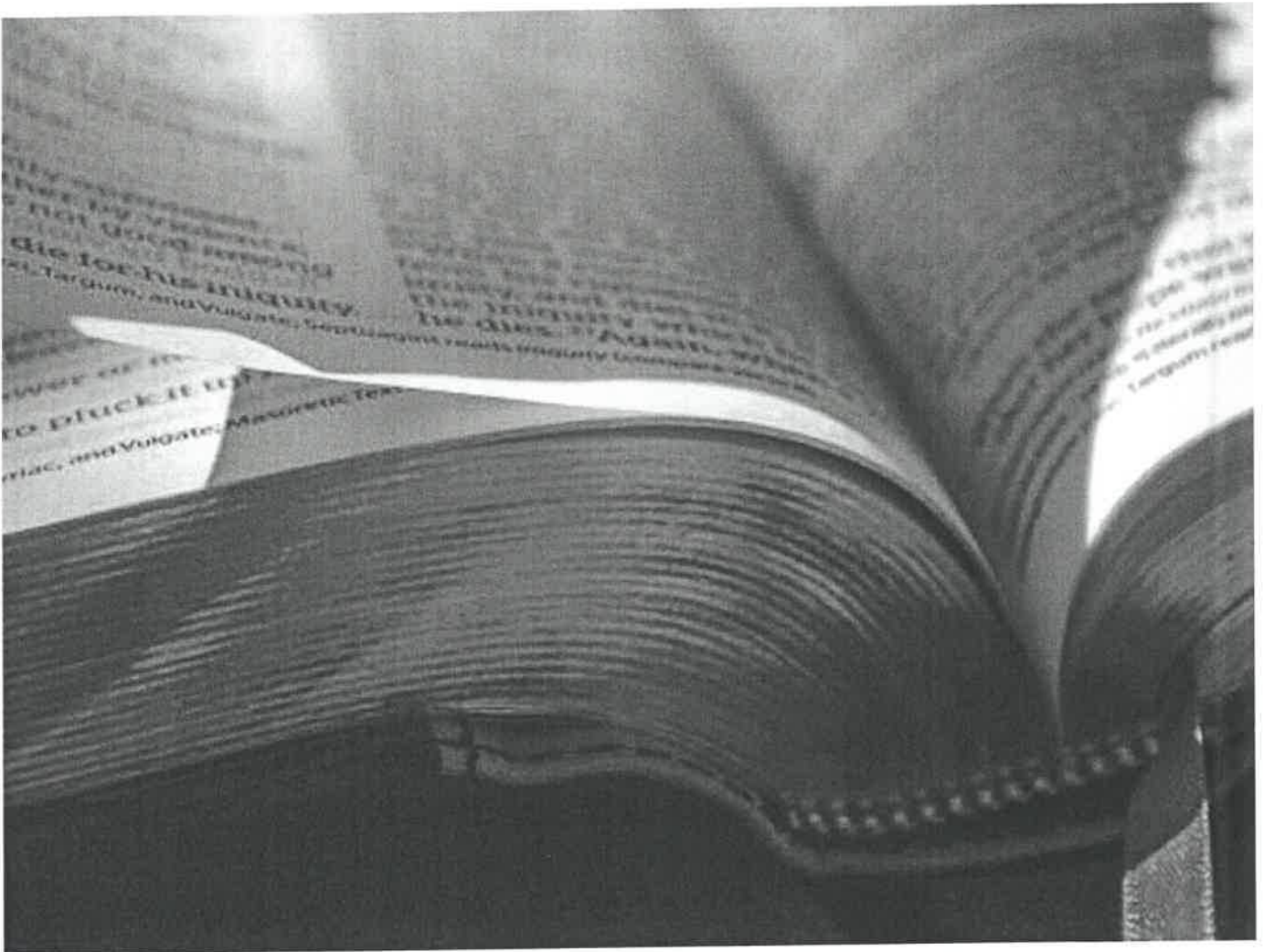


ACCEDEI

SCRIVICI

Bibbia e cultura: un dialogo sempre attuale

All'uomo contemporaneo, sempre più stretto in una mentalità tecnico-scientifica-biomedicale, la Bibbia può offrire una dimensione più "olistica" della persona, della vita, della storia; può far accedere a un mondo di valori perennemente validi ed educare alla ricerca del senso. Ne parliamo con il biblista **Andrea Albertin**, membro del comitato organizzatore della Scuola di Alta formazione in Bibbia e cultura della Facoltà teologica del Triveneto.



10/11/2023

Nella Bibbia credenti e non credenti ritrovano i grandi interrogativi che da sempre sollecitano e inquietano l'umanità: le questioni legate al nascere e soffrire/morire, amare e sperare, lavorare e custodire sono le coordinate entro cui si dipana la vicenda umana e connotano l'identità e l'esperienza dell'essere umano. Questo fatto, unito alla consegna che il concilio Vaticano II ha fatto a ogni persona e non solo agli "addetti ai lavori" del libro della Scrittura, e insieme alla ricerca di spiritualità che mai si estingue, ha accresciuto, nel tempo, il desiderio di conoscere e approfondire sempre meglio il testo sacro.

Oggi l'interesse per la sacra Scrittura è molto diffuso, come testimoniano le numerose e partecipate proposte di percorsi biblici, lectio divina e settimane bibliche, nonché la frequentata e apprezzata esperienza del Festival biblico. A queste si aggiunge ora la Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura avviata dalla Facoltà teologica del Triveneto con il patrocinio del Festival biblico. L'intento è di far dialogare la Bibbia e le domande più intriganti della cultura contemporanea e con la sfida di riscoprire il testo sacro come crocevia di culture (iscrizioni aperte fino al 30 novembre 2023 – info qui).

Approfondiamo l'argomento con **Andrea Albertin**, docente di Sacra Scrittura e membro del comitato organizzatore della Scuola.

Professor Albertin, perché oggi c'è un diffuso desiderio di conoscere e di approfondire la Bibbia?

«Credo che il concilio ecumenico Vaticano II abbia segnato una svolta fondamentale per consegnare il libro della Scrittura, fino a quel momento appannaggio del clero, in mano a tutti i credenti e a tutte le persone di buona volontà. Qualche anno fa, alla Settimana biblica diocesana di Padova, che celebrava la sua venticinquesima edizione, fu invitato anche Paolo Ricca. Iniziò il suo intervento leggendo a voce alta il volantino curato per la pubblicizzazione dell'iniziativa e notava con sorpresa che una delle note tecniche di partecipazione richiedeva che ogni partecipante portasse la sua Bibbia personale. Il pastore valdese salutava con soddisfazione questa indicazione pratica e chiosava, con una punta di amarezza, che nel passato i valdesi sono stati perseguitati proprio per avere "autorizzato" a ogni persona di avere in casa la propria Bibbia».

Che cosa trovano nella Bibbia credenti e non credenti?

«La consegna della Bibbia non ai soli "addetti ai lavori" ma a ogni persona ha sicuramente accresciuto, nel tempo, il desiderio di conoscerla e approfondirla sempre meglio. Per i credenti perché, come ricorda san Paolo, «la fede viene dall'ascolto» (Rm 10,17): nutrirsi dell'annuncio buono della salvezza, celebrato poi nella liturgia e incarnato in una vita di carità è il cuore dell'esperienza cristiana. Per il non credente – e non solo per lui – la Bibbia è anche un "prodotto culturale", nato dall'intreccio che il popolo d'Israele, a partire dalla sua fede nel Dio dell'Alleanza, ha saputo tessere con le varie culture e forme religiose con le quali ha vissuto aspetti di contaminazione e di fecondazione. Anche il non credente, infatti, può incontrare nella letteratura biblica i grandi interrogativi che da sempre sollecitano e inquietano l'umanità, confrontandosi con i tentativi di risposta che essa propone, orientata principalmente a trasmettere il senso degli eventi nell'apertura alla trascendenza, più che spiegarne le cause e le ragioni scatenanti».

Da dove nasce questa ricerca del e nel testo sacro?

«Molti intellettuali che si interessano a indagare la condizione del cristianesimo all'interno del cambiamento d'epoca in corso (penso a Tomáš Halik, Pomeriggio del cristianesimo, oppure Chantal Delsol, La fine della cristianità e il ritorno del paganesimo, o ancora Andrea Riccardi, La chiesa brucia) insistono nel suggerire che la ricerca di spiritualità non è venuta meno. Cambiano le forme mediante le quali si vive tale ricerca: molti cristiani, come pure molti di quanti si professano non-cristiani, scelgono di non appartenere ad alcuna forma religiosa istituita. Eppure la domanda di spiritualità è tutt'altro che passata di moda. Ritengo che il desiderio di una frequentazione e conoscenza maggiore della Bibbia registri anche per queste ragioni un aumento di interesse. I testi biblici, infatti, sono capaci di intercettare ancora coloro che sono in ricerca, che sollevano domande, avanzano dubbi, desiderano andare oltre l'appiattimento cui cerca di spingere una certa cultura. A coloro che scrutano le questioni dell'esistenza umana, con tutte le sue luci e ombre, per intravedervi un barlume di senso, la Bibbia offre dei percorsi possibili e affidabili».

Una maggiore familiarità con il testo biblico fa bene anche ai credenti...

«L'interesse dei credenti stessi per una spiritualità fondata su basi solide, per una pratica religiosa più integrata con le diverse componenti personali e non giustapposta come normativa estrinseca, la familiarità con la Bibbia diventa sempre più necessaria. Conoscendola meglio si accresce nei credenti la consapevolezza e la responsabilità di vivere la propria fede come risposta a un dono di amore e di salvezza raccontata, annunciata, argomentata, interrogata, trasformata in preghiera nei testi biblici. La Bibbia educa a vivere in dialogo con Dio, approfondisce la dimensione relazionale della fede e quindi il suo risvolto comunitario».

La lettura della Bibbia che cosa offre all'uomo contemporaneo? Quali "risposte" può dargli?

«A mio avviso la Bibbia tende a sollevare domande più che a circoscrivere delle risposte definitive. Penso allo stile di Gesù che, interrogato da vari interlocutori, rilanciava le loro questioni, le dilatava entro orizzonti più ampi. Sicuramente la Bibbia non può essere considerata un manuale in cui trovare le spiegazioni e/o le soluzioni dettagliate di tutti i problemi del mondo e della storia. D'altro canto, anche in virtù dei diversi generi letterari di cui essa è testimonianza, la Bibbia può offrire all'uomo contemporaneo, così imbevuto della mentalità tecnico-scientifica-biomedica, almeno in Occidente, una dimensione che potremmo indicare come "più olistica" della persona, della vita, della storia».

Che cosa annuncia la Bibbia, in questo senso più "olistico"?

«La Bibbia racconta e annuncia il senso di ciò che esiste, di ciò che accade: cerca di indicarlo, di scoprirlo, di trasmetterlo. È una raccolta di libri che contiene tutte le diverse esperienze umane, da quelle più esaltanti alle più squallide: in tutti i testi biblici non si limitano o, talvolta, non si curano di indugiare sulle cause o sulle motivazioni, bensì a ricercarne il senso. Volendo sintetizzare, la Bibbia non risponde alla domanda: "Perché?"; piuttosto all'altra che maggiormente provoca l'essere umano: "A che scopo? Per quale fine?". In un tempo storico così travagliato, incerto e inquieto come il nostro, la Bibbia si offre come libro che educa alla ricerca del senso. Allo stesso tempo, essa costruisce e introduce a un mondo di valori capaci di andare oltre la logica binaria causa-effetto, diagnosi-terapia, stimolo-risposta, per ancorarsi a un oltre affidabile e che da sempre desidera venire incontro all'umanità».

C'è sempre il rischio di un uso funzionale del testo biblico.

«Come ogni testo, anche quello biblico può essere manipolato e strumentalizzato. Per questo entrare nel mondo della Bibbia richiede pazienza, umiltà, studio, approfondimento. La poca familiarità con i diversi generi letterari può far prendere abbagli, che nel passato hanno implicato addirittura dure conseguenze e condanne per le persone. Un uso strumentale della Bibbia può tradursi in letture fondamentaliste del testo, oppure nell'estrapolazione di brani o semplici frasi dal proprio contesto letterario, con il rischio di soffocare lo spirito della Bibbia con un letteralismo deviante. Gli esempi potrebbero continuare. A ogni modo, già questi sono sufficienti per suggerire l'importanza dell'ermeneutica per un'adeguata interpretazione degli scritti biblici».

Come si legge “bene” la Bibbia?

«Per leggere “bene” la Bibbia ritengo siano fondamentali, innanzitutto, due prese di consapevolezza: la Bibbia è un libro di fede e per la fede e, in secondo luogo, la Bibbia racconta la storia nella prospettiva della salvezza. In quanto libro di fede e per la fede, la Bibbia non può essere frequentata per cercare risposte precise a problemi specifici delle varie epoche storiche. Non può nemmeno essere accostato solo come un prodotto letterario, trascurando che essa intende nutrire e far crescere la fede in Dio dei suoi lettori».

Quali sono gli strumenti utili per la lettura?

«Rispettarne l'intonazione teologica è un primo attrezzo utile a leggere bene la Bibbia. Trasmettendo il racconto della storia della salvezza, la Bibbia accompagna il lettore a scoprire l'invisibile dentro il visibile, a non fermarsi solo sulla cronaca dei fatti, sulla superficie degli avvenimenti ma a ricercare e riconoscere, dentro ogni evento, di qualsiasi natura esso sia, il farsi strada del dono della salvezza divina per l'umanità. Salvezza che potremmo sintetizzare come relazione di comunione tra la creatura e il Creatore. Annunciando questa buona notizia, i testi biblici sono meno preoccupati dell'esattezza storica, scientifica, cosmologica, perché focalizzati a costruire una mentalità biblica, a far accedere a un mondo di valori e a una concezione del mondo, della storia e dell'essere umano perennemente validi».

Per il credente c'è un “di più”?

«Per il lettore credente, oltre a queste due consapevolezze, si aggiungono tanti altri attrezzi utili per leggere bene la Bibbia: la possibilità dello studio nutrito dalla preghiera sotto la guida dello Spirito santo, la tradizione vivente della chiesa e la lettura comunitaria ed ecclesiale, gli strumenti forniti dall'esegesi, interrogare in modo sapienziale il testo con le domande di senso che arrivano dalla cultura e dall'umanità, imparando a vivere una personalizzazione degli eventi salvifici raccontati nei libri biblici, ossia riconoscendoli incarnati anche nella propria vicenda personale e comunitaria».

La Facoltà teologica avvia a Padova Biblica, una Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura, di cui lei fa parte del comitato organizzatore. Qual è il punto di forza di questa proposta?

«Oltre a proporre uno studio di alto livello del testo biblico, la proposta della Facoltà teologica del Triveneto trova il maggior punto di forza nell'intenzione di far dialogare la Bibbia con le domande più intriganti della cultura contemporanea. L'avvio della Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura continua l'intuizione del concilio Vaticano II di insegnare la Bibbia non solo a quanti hanno un compito strettamente pastorale e necessitano di una preparazione sempre più qualificata. La peculiarità di questa nuova proposta formativa è l'intenzione di dialogare in modo ancor più stretto e fecondo con gli interrogativi della contemporaneità, con le sue sfide audaci e provocatorie e far conoscere con maggior competenza le prospettive del testo biblico. Poter indagare come le radici della Bibbia sono fiorite e maturate all'interno delle questioni contemporanee è una sfida che Biblica desidera approfondire. Riscoprire la Bibbia come crocevia di culture è una sfida che la Scuola di alta formazione intende raccogliere».

Quali questioni saranno poste al centro dell'attenzione?

«La questione antropologica è quella che sarà approfondita nel primo anno di nascita di Biblica. Gli interrogativi attorno all'essere umano continuano a moltiplicarsi anche dinanzi alle nuove scoperte della tecnica, dell'informatica, della medicina. La Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura ha scelto di focalizzare la riflessione sull'essere umano attraverso un itinerario sui verbi che ne connotano l'identità e l'esperienza: nascere, custodire, amare, lavorare, soffrire/morire, sperare. Si tratta di coordinate entro cui la vicenda umana si dipana, tornanti dell'esistenza che segnano punti di svolta sia per chi li vive in prima persona sia per chi vi è a fianco. Ognuno di questi temi costituisce un modulo formativo che sarà articolato in lezioni di carattere fondamentale, per avvicinarsi adeguatamente al testo biblico rispetto al singolo tema, in un corso monografico che approfondisce alcuni aspetti peculiari del tema, in lezioni intensive con interventi di docenti esterni e noti al panorama scientifico e culturale contemporaneo, in un laboratorio».

Paola Zampieri

Fonte: www.fttr.it

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Ci piace dare **buone notizie**
Diventa anche tu nostro sostenitore

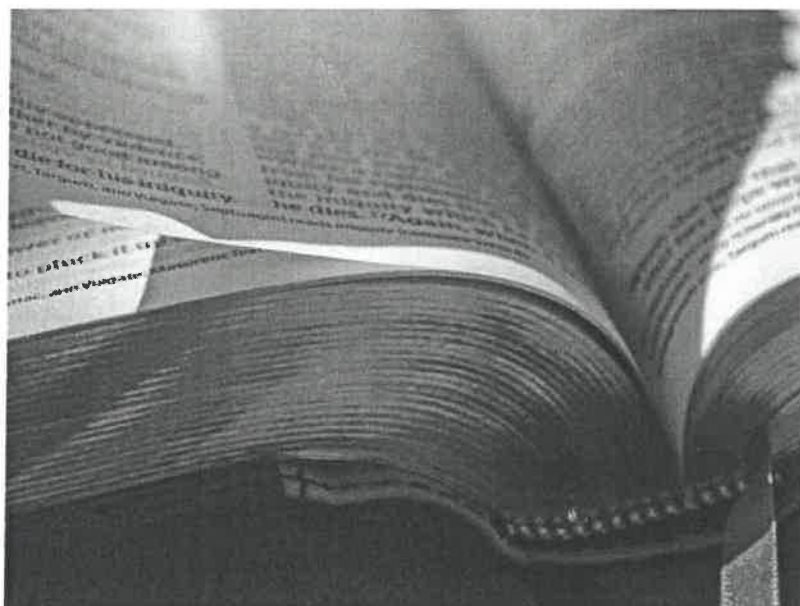


FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[AGORA, ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

Bibbia e cultura: un dialogo sempre attuale

All'uomo contemporaneo, sempre più stretto in una mentalità tecnico-scientifica-biomedicale, la Bibbia può offrire una dimensione più "olistica" della persona, della vita, della storia; può far accedere a un mondo di valori perennemente validi ed educare alla ricerca del senso. Ne parliamo con il biblista Andrea Albertin, membro del comitato organizzatore della Scuola di Alta formazione in Bibbia e cultura della Facoltà teologica del Triveneto.



Nella Bibbia credenti e non credenti ritrovano i grandi interrogativi che da sempre sollecitano e inquietano l'umanità: le questioni legate al nascere e soffrire/morire, amare e sperare, lavorare e custodire sono le coordinate entro cui si dipana la vicenda umana e connotano l'identità e l'esperienza dell'essere umano. Questo fatto, unito alla consegna che il concilio Vaticano II ha fatto a ogni persona e non solo agli "addetti ai lavori" del libro della Scrittura, e insieme alla ricerca di spiritualità che mai si estingue, ha accresciuto, nel tempo, il desiderio di conoscere e approfondire sempre meglio il testo sacro.

Oggi l'interesse per la sacra Scrittura è molto diffuso, come testimoniano le numerose e partecipate proposte di percorsi biblici, lectio divina e settimane bibliche, nonché la frequentata e apprezzata esperienza del Festival biblico. A queste si aggiunge ora la Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura avviata dalla Facoltà teologica del Triveneto con il patrocinio del Festival biblico. L'intento è di far dialogare la Bibbia e le domande più intriganti della cultura contemporanea e con la sfida di riscoprire il testo sacro come crocevia di culture (iscrizioni aperte fino al 30 novembre 2023 – info [qui](#)).

Approfondiamo l'argomento con **Andrea Albertin**, docente di Sacra Scrittura e membro del comitato organizzatore della Scuola.

Professor Albertin, perché oggi c'è un diffuso desiderio di conoscere e di approfondire la Bibbia?

«Credo che il concilio ecumenico Vaticano II abbia segnato una svolta fondamentale per consegnare il libro della Scrittura, fino a quel momento appannaggio del clero, in mano a tutti i credenti e a tutte le persone di buona volontà. Qualche anno fa, alla Settimana biblica diocesana di Padova, che celebrava la sua venticinquesima edizione, fu invitato anche Paolo Ricca. Iniziò il suo intervento leggendo a voce alta il volantino curato per la pubblicizzazione dell'iniziativa e notava con sorpresa che una delle note

tecniche di partecipazione richiedeva che ogni partecipante portasse la sua Bibbia personale. Il pastore valdese salutava con soddisfazione questa indicazione pratica e chiosava, con una punta di amarezza, che nel passato i valdesi sono stati perseguitati proprio per avere "autorizzato" a ogni persona di avere in casa la propria Bibbia».

Che cosa trovano nella Bibbia credenti e non credenti?

«La consegna della Bibbia non ai soli "addetti ai lavori" ma a ogni persona ha sicuramente accresciuto, nel tempo, il desiderio di conoscerla e approfondirla sempre meglio. Per i credenti perché, come ricorda san Paolo, «la fede viene dall'ascolto» (Rm 10,17): nutrirsi dell'annuncio buono della salvezza, celebrato poi nella liturgia e incarnato in una vita di carità è il cuore dell'esperienza cristiana. Per il non credente – e non solo per lui – la Bibbia è anche un "prodotto culturale", nato dall'intreccio che il popolo d'Israele, a partire dalla sua fede nel Dio dell'Alleanza, ha saputo tessere con le varie culture e forme religiose con le quali ha vissuto aspetti di contaminazione e di fecondazione. Anche il non credente, infatti, può incontrare nella letteratura biblica i grandi interrogativi che da sempre sollecitano e inquietano l'umanità, confrontandosi con i tentativi di risposta che essa propone, orientata principalmente a trasmettere il senso degli eventi nell'apertura alla trascendenza, più che spiegarne le cause e le ragioni scatenanti».

Da dove nasce questa ricerca del e nel testo sacro?

«Molti intellettuali che si interessano a indagare la condizione del cristianesimo all'interno del cambiamento d'epoca in corso (penso a Tomáš Halik, Pomeriggio del cristianesimo, oppure Chantal Delsol, La fine della cristianità e il ritorno del paganesimo, o ancora Andrea Riccardi, La chiesa brucia) insistono nel suggerire che la ricerca di spiritualità non è venuta meno. Cambiano le forme mediante le quali si vive tale ricerca: molti cristiani, come pure molti di quanti si professano non-cristiani, scelgono di non appartenere ad alcuna forma religiosa istituita. Eppure la domanda di spiritualità è tutt'altro che passata di moda. Ritengo che il desiderio di una frequentazione e conoscenza maggiore della Bibbia registri anche per queste ragioni un aumento di interesse. I testi biblici, infatti, sono capaci di intercettare ancora coloro che sono in ricerca, che sollevano domande, avanzano dubbi, desiderano andare oltre l'appiattimento cui cerca di spingere una certa cultura. A coloro che scrutano le questioni dell'esistenza umana, con tutte le sue luci e ombre, per intravedervi un barlume di senso, la Bibbia offre dei percorsi possibili e affidabili».

Una maggiore familiarità con il testo biblico fa bene anche ai credenti...

«L'interesse dei credenti stessi per una spiritualità fondata su basi solide, per una pratica religiosa più integrata con le diverse componenti personali e non giustapposta come normativa estrinseca, la familiarità con la Bibbia diventa sempre più necessaria. Conoscendola meglio si accresce nei credenti la consapevolezza e la responsabilità di vivere la propria fede come risposta a un dono di amore e di salvezza raccontata, annunciata, argomentata, interrogata, trasformata in preghiera nei testi biblici. La Bibbia educa a vivere in dialogo con Dio, approfondisce la dimensione relazionale della fede e quindi il suo risvolto comunitario».

La lettura della Bibbia che cosa offre all'uomo contemporaneo? Quali "risposte" può dargli?

«A mio avviso la Bibbia tende a sollevare domande più che a circoscrivere delle risposte definitive. Penso allo stile di Gesù che, interrogato da vari interlocutori, rilanciava le loro questioni, le dilatava entro orizzonti più ampi. Sicuramente la Bibbia non può essere considerata un manuale in cui trovare le spiegazioni e/o le soluzioni dettagliate di tutti i problemi del mondo e della storia. D'altro canto, anche in virtù dei diversi generi letterari di cui essa è testimonianza, la Bibbia può offrire all'uomo contemporaneo, così imbevuto della mentalità tecnico-scientifico-biomedicale, almeno in Occidente, una dimensione che potremmo indicare come "più olistica" della persona, della vita, della storia».

Che cosa annuncia la Bibbia, in questo senso più "olistico"?

«La Bibbia racconta e annuncia il senso di ciò che esiste, di ciò che accade: cerca di indicarlo, di scoprirlo, di trasmetterlo. È una raccolta di libri che contiene tutte le diverse esperienze umane, da quelle più esaltanti alle più squallide: in tutti i testi biblici non si limitano o, talvolta, non si curano di indugiare sulle cause o sulle motivazioni, bensì a ricercarne il senso. Volendo sintetizzare, la Bibbia non risponde alla domanda: "Perché?"; piuttosto all'altra che maggiormente provoca l'essere umano: "A che scopo? Per quale fine?". In un tempo storico così travagliato, incerto e inquieto come il nostro, la Bibbia si offre come libro che educa alla ricerca del senso. Allo stesso tempo, essa costruisce e introduce a un mondo di valori capaci di andare oltre la logica binaria causa-effetto, diagnosi-terapia, stimolo-risposta, per ancorarsi a un oltre affidabile e che da sempre desidera venire incontro all'umanità».

C'è sempre il rischio di un uso funzionale del testo biblico.

«Come ogni testo, anche quello biblico può essere manipolato e strumentalizzato. Per questo entrare nel mondo della Bibbia richiede pazienza, umiltà, studio, approfondimento. La poca familiarità con i diversi generi letterari può far prendere abbagli, che nel passato hanno implicato addirittura dure conseguenze e condanne per le persone. Un uso strumentale della Bibbia può

tradursi in letture fondamentaliste del testo, oppure nell'extrapolazione di brani o semplici frasi dal proprio contesto letterario, con il rischio di soffocare lo spirito della Bibbia con un letteralismo deviante. Gli esempi potrebbero continuare. A ogni modo, già questi sono sufficienti per suggerire l'importanza dell'ermeneutica per un'adequata interpretazione degli scritti biblici».

Come si legge "bene" la Bibbia?

«Per leggere "bene" la Bibbia ritengo siano fondamentali, innanzitutto, due prese di consapevolezza: la Bibbia è un libro di fede e per la fede e, in secondo luogo, la Bibbia racconta la storia nella prospettiva della salvezza. In quanto libro di fede e per la fede, la Bibbia non può essere frequentata per cercare risposte precise a problemi specifici delle varie epoche storiche. Non può nemmeno essere accostato solo come un prodotto letterario, trascurando che essa intende nutrire e far crescere la fede in Dio dei suoi lettori».

Quali sono gli strumenti utili per la lettura?

«Rispettarne l'intonazione teologica è un primo attrezzo utile a leggere bene la Bibbia. Trasmettendo il racconto della storia della salvezza, la Bibbia accompagna il lettore a scoprire l'invisibile dentro il visibile, a non fermarsi solo sulla cronaca dei fatti, sulla superficie degli avvenimenti ma a ricercare e riconoscere, dentro ogni evento, di qualsiasi natura esso sia, il farsi strada del dono della salvezza divina per l'umanità. Salvezza che potremmo sintetizzare come relazione di comunione tra la creatura e il Creatore. Annunciando questa buona notizia, i testi biblici sono meno preoccupati dell'esattezza storica, scientifica, cosmologica, perché focalizzati a costruire una mentalità biblica, a far accedere a un mondo di valori e a una concezione del mondo, della storia e dell'essere umano perennemente validi».

Per il credente c'è un "di più"?

«Per il lettore credente, oltre a queste due consapevolezze, si aggiungono tanti altri attrezzi utili per leggere bene la Bibbia: la possibilità dello studio nutrito dalla preghiera sotto la guida dello Spirito santo, la tradizione vivente della chiesa e la lettura comunitaria ed ecclesiale, gli strumenti forniti dall'esegesi, interrogare in modo sapienziale il testo con le domande di senso che arrivano dalla cultura e dall'umanità, imparando a vivere una personalizzazione degli eventi salvifici raccontati nei libri biblici, ossia riconoscendoli incarnati anche nella propria vicenda personale e comunitaria».

La Facoltà teologica avvia a Padova Biblica, una Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura, di cui lei fa parte del comitato organizzatore. Qual è il punto di forza di questa proposta?

«Oltre a proporre uno studio di alto livello del testo biblico, la proposta della Facoltà teologica del Triveneto trova il maggior punto di forza nell'intenzione di far dialogare la Bibbia con le domande più intriganti della cultura contemporanea. L'avvio della Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura continua l'intuizione del concilio Vaticano II di consegnare la Bibbia non solo a quanti hanno un compito strettamente pastorale e necessitano di una preparazione sempre più qualificata. La peculiarità di questa nuova proposta formativa è l'intenzione di dialogare in modo ancor più stretto e fecondo con gli interrogativi della contemporaneità: con le sue sfide audaci e provocatorie e far conoscere con maggior competenza le prospettive del testo biblico. Poter indagare come le radici della Bibbia sono fiorite e maturate all'interno delle questioni contemporanee è una sfida che Biblica desidera approfondire. Riscoprire la Bibbia come crocevia di culture è una sfida che la Scuola di alta formazione intende raccogliere».

Quali questioni saranno poste al centro dell'attenzione?

«La questione antropologica è quella che sarà approfondita nel primo anno di nascita di Biblica. Gli interrogativi attorno all'essere umano continuano a moltiplicarsi anche dinanzi alle nuove scoperte della tecnica, dell'informatica, della medicina. La Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura ha scelto di focalizzare la riflessione sull'essere umano attraverso un itinerario sui verbi che ne connotano l'identità e l'esperienza: nascere, custodire, amare, lavorare, soffrire/morire, sperare. Si tratta di coordinate entro cui la vicenda umana si dipana, tornanti dell'esistenza che segnano punti di svolta sia per chi li vive in prima persona sia per chi vi è a fianco. Ognuno di questi temi costituisce un modulo formativo che sarà articolato in lezioni di carattere fondamentale, per avvicinarsi adeguatamente al testo biblico rispetto al singolo tema, in un corso monografico che approfondisce alcuni aspetti peculiari del tema, in lezioni intensive con interventi di docenti esterni e noti al panorama scientifico e culturale contemporaneo, in un laboratorio».

Paola Zampieri





7 IN PUNTO – edizione del 7 – 8 – 9 ottobre 2023

BIBBIA: TEOLOGIA E CULTURA

Servizio di Alessandra Mercanzin

<https://www.youtube.com/watch?v=62hjpg7bjVU> – intervista preside don Andrea Toniolo

YouTube



BIBBIA TEOLOGIA E CULTURA PARTE 1

7GoldTelePadova

14 visualizzazioni · 11 ott 2022

Trascrizione
Clicca qui per leggere la trascrizione

7GoldTelePadova



7 IN PUNTO – edizione del 7 – 8 – 9 ottobre 2023

BIBBIA: TEOLOGIA E CULTURA

Servizio di Alessandra Mercanzin

<https://www.youtube.com/watch?v=HAUFWfFH7ZY> – servizio completo





Telepace News – edizione del 17 ottobre 2023

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura

Servizio di Francesca Martini

<https://www.youtube.com/watch?v=v4BGHREp94&t=912s>

<https://www.telepace.it/puntate/telepace-news-17-ottobre-2023/>



Telepace News – 17 ottobre 2023

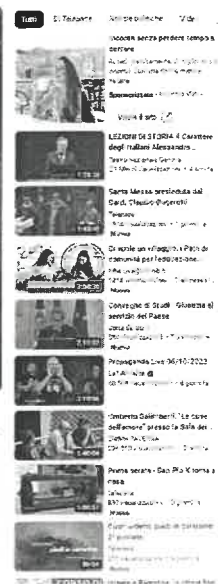
Telepace

187 visualizzazioni · 17 ott 2023

Nel TG si è oggi parlato della giornata di preghiera e digiuno per il Piacere in Terra Santa, della prefetto degli agri per il rinnovo dei decreti di legge per il completamento dei prodotti, del rapporto sulla legge promossa da Carmine Di Lorenzo di fronte al Parlamento con i ministri, di Bibbia, e nuovi corsi della Scuola di Teologia sul Trionfo di Babilonia e del rapporto su Coptic in Italia che si è svolto al Centro di Studi di Teologia di Torino.

- 00:00 - Segue il video di apertura
- 01:10 - La Chiesa unisce in Terra Santa
- 03:10 - Preghiere e digiuno per il Piacere
- 07:42 - Trionfo di Babilonia e del rapporto su Coptic

Il video è stato caricato da Telepace News - 17 ottobre 2023



Telepace News – 3 ottobre 2023

A scuola di bellezza – intervista a Ester Brunet

Servizio di Marina Zerman



Telepace News 3 ottobre 2023



Telepace
15.400 iscritti

Iscriviti

3



Condividi

Scarica

Salva



152 visualizzazioni 4 ott 2023 VERONA

Una testimonianza da Lampedusa a 10 anni dalla scomparsa di 368 migranti affogati nel mediterraneo, è l'apertura di questa edizione del telegiornale. A seguire si parla di premio UCSI 2023, l'anniversario del Banco Alimentare, la coppia di bellezza Pulchra e per concludere un servizio su Arena in rosa.

00:00 Sigla e titoli di apertura
01:36 Il vero cuore di Lampedusa
04:15 Premio UCSI 2023
06:15 Banco Alimentare
07:25 A scuola di bellezza
10:05 Arena in rosa

Rivedi tutte le edizioni del TG sul sito — <https://www.telepace.it/verona/programmi/>
Telepace live — <https://www.telepace.it/diretta/>



I PROFILI

Oggi rispettivamente a Reggio Emilia e a Napoli si chiude la fase diocesana della causa di beatificazione per due testimoni della fede che hanno agito in campi diversi ma accomunati dalla profonda spiritualità e dal servizio ai poveri

Triveneto, nate due nuove scuole di alta formazione

La Facoltà teologica del Triveneto promuove per l'anno accademico 2023/2024 due Scuole di alta formazione: Biblica, scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura, organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia; e Polichra, scuole di alta formazione in arte e cultura religiosa, organizzata dall'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova. «Sono occasioni per fare incontrare e dialogare il mondo della fede e il mondo della cultura, superando il rischio, a volte avvertito, che la teologia e le scienze religiose siano proposte riservate solo a quanti appartengono al mondo ecclesiale, parrocchiale o religioso» sottolinea il preside della Facoltà, don Andrea Toniolo. Biblica offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana che per promuovere il dialogo fra la chiesa e la società civile. È rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai «cercatori di senso», agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi. Polichra, a sua volta, offre un percorso di formazione per una pastorella della cultura attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, architettonico, museale, bibliotecario e archivistico ecclesiale come risorsa per l'evangelizzazione e la crescita personale. In questo caso la proposta è rivolta specialmente a guide e operatori del turismo; architetti, professionisti nell'edilizia di culto e volontari nell'ambito del patrimonio artistico, museale e archivistico; animatori di pellegrinaggi; docenti di materie storiche, artistiche e di religione cattolica; organizzatori di eventi culturali nell'ambito geografico della Regione conciliare Triveneto. Informazioni sul sito www.issrdipadova.it

Torreggiani, amico dei carcerati apostolo tra nomadi e circensi

EDUARDO TINCANI Reggio Emilia

Apостола dei carovane e degli spettacoli viaggiatori, fondatore dei Servi della Chiesa, missionario dal cuore grande, amico dei carcerati, monsignor Dino Torreggiani sta per compiere un altro passo verso gli altari. L'appuntamento è nella Cattedrale di Reggio Emilia per stasera alle 19, quando l'arcivescovo Giacomo Morandi presiederà la Messa a chiusura dell'inchiesta diocesana circa la vita, le virtù e la fama di santità del servo di Dio reggiano che ora sta avviata nel 2006. La data scelta per la celebrazione è significativa: oggi ricorre infatti il 40° anniversario della nascita al cielo di don Torreggiani. Per favorire la partecipazione anche dagli altri Paesi del mondo in cui sono presenti servi e serve della Chiesa, il Centro comunicazioni sociali di Reggio Emilia-Guasalla trasmetterà la liturgia eucaristica in diretta streaming sul canale YouTube La Libertà Tv. Don Torreggiani fu un precursore della Chiesa dei poveri. «Non la Chiesa che si occupa di loro, ma la Chiesa che assume i loro lineamenti, la loro condizione come frutto di immedesimazione in loro, e come riflesso dell'incarnazione stessa del Verbo che si è fatto carne e che da ricco si è fatto povero, svuotando se stesso», come scrive don Daniele Simonazzi, membro del Serv della Chiesa, sul settimanale diocesano. Un prete, don Dino, il cui agire è sempre stato sorretto dalla Provvidenza; un uomo agostinianamente inquieto e molto autocritico, che ha considerato la santità come la



Monsignor Dino Torreggiani, fondatore dei Servi della Chiesa

condizione normale per la vita della Chiesa e che ha intuito - sottolinea ancora don Simonazzi - di potersi consacrare al Signore con i voti rimanendo un prete diocesano; la consacrazione totale al Signore mediante i voti fa del prete - qui sono parole di Tor-

reggiani - «un uomo posseduto da Dio, un'anima profondamente carismatica, nella quale i carismi dello Spirito Santo lavorano, facendone un profeta, un testimone, una viva sensibilità alla presenza di Cristo nel suo popolo».

L'architrave del sacerdozio di don Torreggiani è stata la pratica «generosa, sincera e libera» dei consigli evangelici, che egli ha tentato a più riprese di proporre a vescovi e presbiteri, per una Chiesa dei carismi, ma anche dell'obbedienza, della comunione, della condivisione e della corresponsabilità, fedele al «sacramento del poveri». Nella sua vita il presbitero alternava giornate frenetiche - accompagnate da don Bosco, dal Cottolengo e dallo Chevrier - a pensose veglie notturne con santa Teresa di Lisieux, Grignon De Montfort e il curato d'Ars. Don Dino fu un suscitatore di vocazioni e spese il suo ministero tra siniti, rom e carcerati, tanto da dar vita nel 1958 all'Opera per l'assistenza spirituale ai nomadi in Italia. Gli premeva piuttosto raggiungere le anime, soprattutto dei figli del proletariato e del sottoproletariato, perché credeva a una sola rivoluzione: quella innescata da una testimonianza radicale del Vangelo. Negli anni '50 e '60 i Servi della Chiesa vacillarono i confini reggiani in direzione del Veneto, della Toscana, dell'Azio, dell'Umbria, dell'Italia meridionale e insulare. Ex detenuti, nomadi, anziani, lavoratori dello spettacolo viaggiante, e ancor prima i vescovi di numerose diocesi in difficoltà, impararono a conoscere la loro carità non episodica. Don Torreggiani contribuì anche al ripristino del diaconato permanente in Italia. Ebbe un grande spirito missionario: non a caso morì nel 1983 in Spagna, a Palencia, dove si era recato per rilanciare al suo Istituto verso nuovi orizzonti in America latina.

LA STORIA

Madre Maria Pia Brando, una vita al servizio del sacro cuore di Gesù

ROSANNA BORZELLO Napoli

Lì dove è il «cuore» della sua missione - da oggi - ci sarà il santuario diocesano, in occasione della chiusura dell'inchiesta locale - iniziata il 27 giugno 2022 - sulle virtù eroiche della «monacella santa», al secolo suor Maria Pia Brando. Maria Concetta Marrazzo nasce a Napoli, nel centro storico, il 3 giugno del 1851. A 5 anni vede il Cuore di Gesù. Il 5 maggio del 1856, infatti, un evento tragico segna la sua vita: la morte della mamma ed è allora che Gesù le appare, come racconta nei suoi scritti. Maria Pia avrebbe desiderato consumare i suoi giorni in contemplazione del Cuore di Gesù e vivendo in penitenza, ma Gesù orientò diversamente il suo cammino. «La ripartizione del Cuore di Gesù sta nel restituire dignità alle persone per la Madre - spiega il postulatore della causa di beatificazione don Antonio Salvatore Paone - quindi ogni giorno spinta dal vento dello Spirito camminava per strade strade, a Mugnano (allora centro agricolo) per poter raccogliere cibo che ella stessa portava alla gente. La straordinaria vita proprio nel fatto che ella non si limitava semplicemente ad aprire la bisaccia che portava affinché gli altri riempissero, ma annunciava la misericordia di Dio a tutti». «La conferma alla sua opera nacque - continua - quando una mattina, dopo aver pregato a lungo in chiesa, uscì sul sagrato e trovò una cesta con una neonata. Allora ra-

Oggi la chiesa di Mugnano cuore della sua missione viene eretta a santuario diocesano

pi che a Mugnano doveva essere di aiuto alle famiglie e soccorrere i bambini». Dopo quella bambina ne andarono altre e l'inizio dell'opera fu un orfanotrofo dove suor Maria Pia, e le suore che lei iniziava a riunire attorno al Sacro Cuore, accoglievano tante bisognose. Aveva rinunciato anche al proprio letto e, di notte, seduta su una piccola cassetta, posta ai piedi di un grande crocifisso, pregava e vegliava le bambine più fragili di cui lei stessa voleva occuparsi. Consumò ogni attimo di vita annunciando a chi incontrava: «Il cuore di Cristo è aperto anche per te, egli è il mio tutto». Suor Biagina, una delle prime suore, racconta che molte volte mancava il necessario e le suore non apparecchiavano e non attivavano il refettorio, ma appena la vedevano apparivano, le rimpromettevano: «apparecchiate la tavola e sionate la campanella per chiamare al refettorio perché vedrete che arriverà la provvidenza». In molte occasioni pur non essendovi nulla di preparato, le suore apparecchiavano, e chiamavano al refettorio leorfane e punalmente potevano mangiare. Suor L'garda aggiunge che quando la Madre andava in giro per la questua ed entrava in casa degli ammalati, il suo arrivo era visto come un segno della guarigione inviato da Dio. Tuttavia quando la Madre entrava in casa di un ammalato, lo faceva con grande umiltà: non voleva che si attribuissero a lei meriti che voleva dare al Cuore di Gesù, tenendo la testa bassa e senza trattarsi in banalità. A distanza di più di 100 anni dalla sua morte (avvenuta il 27 agosto del 1916) le suore Vittime Espiatrici



Un'immagine di madre Brando e del santuario di Mugnano

di Gesù Sacramentato, nella persona della superiora suor Carla di Meo, che custodiscono il corpo della Madre, ne continuano l'opera. Negli ultimi mesi, in seguito alla guerra tra Russia ed Ucraina, il carisma della Madre ha avuto nuovo impulso. In quanto a Mugnano, sono stati accolti molti bambini ucraini rifugiati in Italia. La chiesa del Sacro Cuore di Gesù - ideata proprio nel giorno dell'Immacolata Concezione del 1852, quando Maria Pia Brando riceve in sogno dalla Vergine stessa le indicazioni per la sua costruzione - ancora oggi è meta di continui pellegrinaggi. Stasera durante la celebrazione eucaristica, presieduta dall'arcivescovo di Napoli Domenico Battaglia, si darà lettura dell'erezione della chiesa dell'Istituto a santuario diocesano.

Il manifesto che presenta l'iniziativa in programma a Caserta / dal sito della diocesi



LUIGI FERRAIUOLO Caserta

Sarà il presidente l'arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi, ad aprire, questo pomeriggio alle 17, il primo Festival dedicato alla «Laudato si», l'enciclica di Papa Francesco, nell'ex caserma Macrico di Caserta, trasformata dalla diocesi del capoluogo di Terra di Lavoro in un campo di pace. Accoglienza e condivisione per i casertani e per tutti gli uomini di buona volontà. È l'idea del vescovo di Caserta, monsignor Pietro Lagrone, per cominciare a rendere fruibile l'ex caserma militare - poco più di 32 ettari di terreno in pieno centro cittadi-

CASERTA

Nell'ex caserma Macrico il festival «Laudato si'»

Nel pomeriggio il via col dialogo tra il presidente della Cei, Zuppi e il direttore de L'Osservatore Romano, Monda

no - luogo bellico per definizione, in uno spazio che verrà intitolato proprio all'enciclica del 2015 come: «Campo Laudato si». Il Festival, alla prima edizione, costruito tutto sul rispetto dell'ambiente e sulla partecipazione civica, è il tentativo della diocesi campana di coniugare la presenza delle persone nella struttura con quello di diventa-

re un luogo di riflessione e confronto per tutto il Paese. «Il Festival Laudato si'» - spiega monsignor Lagrone nella lettera di invito ai casertani - si terrà nell'area in passato nota come Macrico, da tanti anni in stato di abbandono e attualmente di proprietà dell'Istituto diocesano per il Sostentamento del Clero. Quell'area, un tempo giardino dell'episcopio, e successivamente utilizzata prima come campo di addestramento militare e poi come centro di rimescaggio per mezzi corazzati, sarà nei prossimi anni restituita alla sua vocazione originaria e messa a disposizione dei cittadini come bene comune: ritornerà a essere un giardino, un campo di pace e di vita, di incontro, di inclusione e di dialogo tra generazioni».

La rassegna parte il 27 settembre con la presenza, come detta dal cardinale Matteo Zuppi, che visiterà l'ex caserma accolta dal vescovo diocesano e poi in un confronto sul tempo del creato e le migrazioni dialogherà con Andrea Monda, direttore de «L'Osservatore Romano»; e terminerà il 4 ottobre, giorno di San Francesco. Due momenti simbolici per coprire il Tempo del creato che, come noto va dal 1° settembre al 4 ottobre. Il presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani (3 ottobre); lo scrittore Maurizio De Giovanni (2 ottobre). Tra gli appuntamenti: la presentazione del progetto dell'ex Macrico (30 settembre). La diocesi ha già costituito un ente ad hoc: la «Fondazione Casa Fratelli Tutti», per amministrare l'ex caserma e trasformarla in un parco aperto a tutti nonché centro di confronto sociale e culturale, invece che in una città satellite di cemento e acciaio.

CALTANISSETTA

Rusotto consacra due nuovi sacerdoti

FIORELLA FALCI Caltanissetta

La diocesi di Caltanissetta festeggia oggi il 20° anniversario di consacrazione del suo vescovo, monsignor Mario Rusotto. In Cattedrale durante una solenne concelebrazione eucaristica alle 17.30 saranno ordinati due sacerdoti e tre diaconi. I novelli presbiteri nisseni, Michele Taibi, 28 anni e Gaetano Sfagata, 27 anni, provengono dall'esperienza del Seminario minore, e hanno conseguito il Baccellierato il 28 giugno 2022. Don Gaetano, diacono dal 1° novembre 2022, ha svolto il suo ministero presso la chiesa madre di San Cataldo, don Michele dal 25 ottobre 2022, ha offerto il suo servizio presso la chiesa madre di Villalba. Salgono così a 29 i sacerdoti ordinati da monsignor Rusotto nei suoi 20 anni di episcopato, un terzo del clero diocesano, che accoglie sacerdoti e religiosi (e scminaristi) anche provenienti da diocesi africane e brasiliane, condividendo un respiro di mondialità che apre l'orizzonte della diocesi più interna della Sicilia alla dimensione multiculturale del mondo contemporaneo.

I tre seminaristi ordinati diaconi sono: Calogero Caputo, da Sommatino, 36 anni, musicista, laureato in oboe presso il Conservatorio, Arcangelo Lo Cascio, 38 anni, da S. Caterina Villarmosa, laureato in ingegneria telematica, e Andrea Criscuolo, di Caltanissetta, 25 anni, entrato in Seminario subito dopo la maturità classica. Da quando, il 27 settembre 2003 monsignor Rusotto è stato consacrato vescovo di Caltanissetta, il suo motto "In Verbis tuis mediator" riferito allo studio della Parola e alla sua incarnazione storica nella vita quotidiana, ha scandito un percorso di approfondimento spirituale e di evangelizzazione consapevole che ha dato i suoi frutti. I nuovi sacerdoti e i diaconi sono espressione di comunità parrocchiali impegnate nella testimonianza cristiana e nell'esercizio generoso della carità, e di un Seminario diocesano curato come priorità pastorale, in un territorio sempre più impoverito da un'emigrazione giovanile che sembra inarrestabile.

Allergologia: lotta a orticaria e gonfiore

► Il Centro di riferimento dell'Azienda ospedaliera detta linee guida mondiali e offre terapie biologiche ad alto costo

► Il dg Dal Ben: «Il reparto eroga 6.500 prestazioni l'anno»
Il dottor Cancian: «Sabato ambulatorio ad accesso libero»

L'ECCELLENZA

PADOVA Secondo le stime, il 15 per cento della popolazione almeno una volta nella vita ha sofferto di un episodio di orticaria o angioedema. Al Pronto soccorso centrale di via Giustiniani arrivano ogni anno circa 1.400 pazienti con manifestazioni allergiche e, tra questi, il 70 per cento mostra bolle sulla pelle, infiammazione, prurito (sintomi dell'orticaria) o gonfiore di vaste aree di tessuto sottocutaneo (angioedema). In questo quadro si inserisce l'eccellenza del team di Allergologia dell'Azienda Ospedale Università di Padova, diretto dal dottor Mauro Cancian.

L'EVENTO

All'interno del reparto, infatti, è incardinato il "Centro di riferimento nazionale delle reti mondiali per angioedema ed orticaria", che segna la strada per ricerca, terapie all'avanguardia, presa in carico del paziente a 360 gradi e relative linee guida riconosciute a livello mondiale. Un'altra punta di diamante di via Giustiniani, che sabato celebra l'Orticaria Day: dalle 9 alle 13 l'ambulatorio al piano rialzato del Policlinico è aperto alla cittadinanza ad accesso libero.

«Di recente Padova ha ricevuto un importante riconoscimento internazionale per l'orticaria e angioedema, un risultato che ancora una volta ci rende orgogliosi - dichiara il direttore generale Giuseppe Dal Ben -. Nel

2022 l'Unità di Allergologia ha erogato 6.500 prestazioni e, quest'anno, i dati sono in aumento. I pazienti presi in carico sono 1.400, tra questi i casi di angioedema e orticaria sono 500. Il 10% arriva da fuori Regione. Tra le peculiarità, Padova è l'unico centro italiano presente in tutti i trial clinici per angioedema. Non manca poi l'impegno sul fronte delle malattie rare, con la presenza di 180 pazienti affetti da angioedema ereditario da tutto il triveneto, Lombardia e Emilia Romagna».

LE MALATTIE

L'angioedema può interessare il tessuto sottocutaneo e la sottomucosa delle vie respiratorie, del tratto digerente e dell'apparato genito-urinario. Nei casi più complessi c'è anche il coinvolgimento cerebrale. «Si manifesta sin dall'età pediatrica e può diventare invalidante - spiega il dottor Cancian -. Se, ad esempio, si gonfiano mani e piedi non si riesce a muoversi, andare a scuola o al lavoro. Quando compare un edema addominale e si ha un'occlusione intestinale, si rischia di finire in sala operatoria. L'edema alla glottide non è frequente, ma è un evento potenzialmente fatale perché chiude la gola in pochi minuti. Insomma, si tratta di una patologia seria che necessita di terapie su misura».

L'orticaria, invece, causa pomfi sulla pelle, rossastri, molto pruriginosi. «L'origine può essere spontanea, da un alimento o ereditaria - precisa Cancian -. Se non diagnosticata corretta-



IL GRUPPO in alto il team dell'Uosd Allergologia, sotto Giuseppe Dal Ben e Mauro Cancian



mente, l'orticaria cronica può rendere la vita difficile. Noi siamo centro autorizzato da Aifa e Regione per la terapia con farmaci biologici, quindi file di antigeni monoclonali ad alto costo. Siamo passati da 244 trattamenti nel 2021 a 688 nel 2023. Presto scriveremo le linee guida mondiali per la presa in carico dell'orticaria».

L'Allergologia collabora con la Medicina di laboratorio, la Clinica di Odontostomatologia, il Pronto soccorso e i sistemi informativi. I network mondiali, inoltre, hanno chiesto a Padova di certificare altri centri nazionali ed esteri per orticaria e angioedema.

Elisa Pais

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione

Facoltà teologica, al via due scuole di alta formazione: Biblica e Pulchra

La Facoltà teologica del Triveneto promuove per l'anno accademico 2023/2024 due Scuole di alta formazione: "Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura", organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia e "Pulchra. Scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa", organizzata dall'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova. Le Scuole sono percorsi formativi che offrono approfondimenti tematici in risposta ad alcune domande presenti nelle persone, credenti e non credenti. «Sono occasioni per fare incontrare e dialogare il mondo della fede e il mondo della cultura, superando il rischio, a volte avvertito, che la teologia e le scienze religiose siano proposte riservate solo a quanti appartengono al mondo ecclesiale, parrocchiale o religioso» sottolinea il preside della Facoltà, don Andrea Toniolo. Sono già partite le iscrizioni: per Biblica c'è tempo fino al 31 ottobre per Pulchra fino al 15.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE DI PADOVA VI INVITA A

OSSERVATORIO
DEI CITTADINI
IN FESTA

Un evento per conoscere
le tecnologie
per la tutela dall'alluvione

Padova
Sabato 30 Settembre 2023

Divertimento per tutti: grandi, bambini e famiglie!

PIAZZA EREMITANI

ORE 11:00 / 18:00 - ATTIVITÀ E LABORATORI

ore 11:00 - Apertura degli stand e inizio attività

CO Osservatorio dei Cittadini sulle Piene e COapp

Conosciamo meglio la nuova tecnologia applicata al nostro territorio

Che fare in caso di alluvione?

- Sperimenta in realtà virtuale i comportamenti da adottare in caso di esondazione
- Io non rischio: la campagna di comunicazione nazionale per la diffusione di una consapevolezza che può contribuire a farci stare più sicuri

ore 15:00 / 17:00 - Attività per famiglie: imparare e divertirsi insieme!

Caccia al tesoro del fiume, trekking urbano, percorso per famiglie e bambini per conoscere COapp e fare amicizia con il fiume
Attività di intrattenimento e giochi

OSSERVA | SEGNA | PROTEGGI IL TERRITORIO

IL Fiume

CON COapp

DALL'ESONDAZIONE

GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI.
L'accesso sarà consentito fino ad esaurimento posti.
Scaricando COapp puoi ritirare il tuo biglietto presso le sedi delle nostre attività.



CENTRO ALTINATE SAN GAETANO

ORE 18:00 / 22:30 - MUSICA E SPETTACOLO

ore 18:00 - Concerto di Chiara Luppi con Ivan Zuccarato e Davide Devito - "Voices", viaggio musicale tra generi e temi ambientali (Auditorium)

ore 18:10 - Evoluzione, riflessioni postume di un australopiteco, monologo teatrale di Paolo Silingardi con Saverio Bari (spazio Agora)

ore 21:00 - Match d'improvvisazione teatrale del Giardino delle Arti, il pubblico è il vero protagonista (spazio Agora)

ore 21:15 - Reading parole e musica - Gli anni del tempo matto, canzoni e letture tra clima e natura - con Sergio Marchesini, Erica Boschiero e Vasco Mirandola (Auditorium)

In caso di pioggia, le attività in Piazza Eremitani e dintorni verranno svolte presso il Centro Altinate, San Gaetano, Via Altinate, 71.



acistampa

Vaticano Italia Europa Mondo Storie News Cultura Newsletter Archivio



Donazioni

ADVERTISEMENT

ACISTAMPA. COM

Due novità proposte dalla Facoltà teologica del Triveneto

La Facoltà teologica del Triveneto promuove due nuove Scuole di alta formazione



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

Facoltà Teologica del Triveneto

Di Redazione

Padova, lunedì, 2. ottobre, 2023 11:00 (ACI Stampa).

La Facoltà teologica del Triveneto promuove per l'anno accademico 2023/2024 due Scuole di alta formazione: Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura e Pulchra. Scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa.

Per quanto concerne la scuola **Biblica** – afferma un comunicato della Facoltà - **la proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai “cercatori di senso”, agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.** Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni si svolgono durante i week-end - 4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato - per un totale di 248 ore di lezione e 64 ore di laboratori. Per gli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori. I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari. C'è tempo per iscriversi fino al prossimo 31 ottobre.

Riguardo alla **scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa** si punta alla acquisizione di competenze nell'accompagnamento dei fruitori dei beni ecclesiastici, del turismo culturale e religioso ed alla promozione e progettazione di percorsi e iniziative di valorizzazione del patrimonio. **La proposta è rivolta specialmente a guide e operatori del turismo; architetti, professionisti nell'edilizia di culto e volontari nell'ambito del patrimonio artistico, museale e archivistico; animatori di pellegrinaggi; docenti di materie storiche, artistiche e di religione cattolica; organizzatori di eventi culturali nell'ambito geografico della Regione conciliare Triveneto.** Il corso si articola in 4 moduli tematici e si sviluppa in due anni accademici: novembre-dicembre 2023 e gennaio-febbraio 2024; novembre-dicembre 2024 e gennaio-febbraio 2025, per un totale di 12 corsi di 20 ore ciascuno. Le lezioni - si svolgono giovedì e venerdì pomeriggio, sabato mattina. All'interno dei moduli sono previste alcune lezioni in uscita. I requisiti di accesso sono i medesimi della Scuola Biblica. I corsi saranno attivati con un minimo di 15 iscritti ordinari. Le iscrizioni termineranno il prossimo 15 ottobre.

TRENDING

Cinque cardinali presentano dieci "dubia" sul prossimo Sinodo a Papa Francesco

Altre "questiones" di un cardinale e altre risposte dal Vaticano sui divorziati risposati

Le risposte di Papa Francesco ai primi cinque "dubia" dei cardinali

Finanze vaticane, Papa Francesco nomina un salesiano nuovo presidente dell'APSA

Tags: Facoltà Teologica del Triveneto

Iscriviti alla nostra newsletter quotidiana

Ricavi ogni giorno le notizie sulla Chiesa nel mondo via email.

E-mail*

Nome*

Cognome*

Accetto di ricevere altre comunicazioni da EWTN. *

Puoi annullare l'iscrizione a queste comunicazioni in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni su come eseguire questa operazione, consultare le nostre normative sulla privacy e altre indicazioni su protezione e rispetto della privacy, leggi la nostra Informativa sulla privacy.

Registrati

TI POTREBBE INTERESSARE



**FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO**

Aperte le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto

Aperte da giugno a settembre le iscrizioni per l'anno accademico 2023/24 alla Facoltà teologica del Triveneto che ogni anno è...



**FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO**

Un corso interdisciplinare gratuito alla Facoltà Teologica del Triveneto

Al via il corso interdisciplinare, giunto all'undicesima edizione, promosso da Facoltà Teologica del Triveneto, in collaborazione con Università di Padova...

**FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO**

**FACOLTÀ
DI TEOLOGIA**

PERCORSI UNIVERSITARI
TEOLOGIA E SCIENZE RELIGIOSE

Facoltà teologica del Triveneto, aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2022/23

Due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, per una formazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia....



acistampa

ACI Stampa
Via della Conciliazione, 44
Roma, Italia

Contattaci: acistampa@acistampa.it



UTENSILI

[Iscriviti alla nostra newsletter](#)

[RSS Feed](#)

[Archivio delle notizie](#)

LEGALE

[Chi Siamo](#)

[Politica sulla privacy](#)

CET. CHIESACATTOLICA.IT



HOME

C.E.T. ▾

SEGRETERIA CET

COMMISSIONI REGIONALI ▾

TRIBUNALE ECCLESIASTICO REGIONALE

DIOCESI TRIVENETO ▾

Registrati

La Facoltà apre una Scuola di alta formazione in "Bibbia a cultura"

Written by CET

Published: 24 Ott 2023



Nell'anno accademico 2023/2024 viene avviata a Padova Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura. Tra i docenti Ermes Ronchi, Jean Louis Ska, Silvano Zucal, Marinella Perroni e Stefano

Zamagni

Dietro alla natalità che ci affligge ci sono solo problemi economici? In quanti modi possiamo dire "amore"? Davanti alle morti sul lavoro si può ancora affermare che il lavoro nobilita l'uomo? Perché il male? Possiamo ancora sperare? Alle domande e alle inquietudini degli uomini e delle donne di oggi, la Bibbia apre dimensioni spirituali che indicano una via.

Per approfondire queste questioni, su cui si interrogano credenti e non credenti, la Facoltà teologica del Triveneto avvia nell'anno accademico 2023/2024 **Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura**, organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia con il patrocinio del Festival biblico. L'iniziativa si propone come un percorso formativo con approfondimenti sulle domande relative al nascere e al morire, all'amare, al custodire, al lavorare, allo sperare. A tenere lezione saranno biblisti, teologi e filosofi, tra cui **Ermes Ronchi, Jean Louis Ska, Silvano Zucal, Marinella Perroni e Stefano Zamagni**.

«Oggi appare diffuso il desiderio di conoscere e approfondire la Bibbia, uno dei testi fondamentali all'origine della tradizione occidentale – sottolinea il preside della Facoltà, don Andrea Toniolo –. L'intento della Scuola **Biblica** è di mostrare il legame che c'è tra l'esperienza dell'uomo in rapporto a Dio narrata nella Bibbia e le questioni antropologiche del mondo attuale. È un'occasione per fare incontrare e dialogare il mondo della fede e il mondo della cultura, per avviare e costruire nuove forme di comunicazione e di dialogo con l'uomo contemporaneo».

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura

Con la sua ricchezza teologica e simbolica, la Bibbia genera una enorme potenza spirituale e culturale, tanto da poter essere considerata "il grande codice dell'Occidente". Le esperienze fondamentali della vita umana, che accomunano credenti e non, praticanti e non, rilette alla luce dell'esperienza biblica favoriscono l'incontro e l'approfondimento tra la fede e la vita.

Finalità. La Scuola offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana che per promuovere il dialogo fra la chiesa e la società civile. Il percorso, articolato in sei moduli (Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare) condurrà a conoscere i testi biblici e la loro ricchezza antropologica e teologica, ad approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e che permettono di comprendere e dialogare con la contemporaneità, a rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

Destinatari. La proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai "cercatori di senso", agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.

Struttura. Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni - erogate in forma mista (presenza e online) - si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Bibbia e Cultura.

I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari. Iscrizioni entro il 30 novembre 2023.

Direttrice del ciclo di Licenza in Teologia: prof.ssa Assunta Steccanella.

Coordinatore della Scuola: prof. Rolando Covi.

Info: biblica@fttr.it - tel. 049-664116 - www.fttr.it

La Scuola ha il patrocinio del Festival Biblico.

The image shows a digital brochure for 'Biblica Scuola di Alta Formazione in Bibbia e Cultura'. At the top, there is a header with the text 'Biblica SCUOLA ALTA FORMAZIONE' and the logo of the 'FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO'. Below the header, the title 'BIBLICA Scuola di Alta Formazione in Bibbia e Cultura' is prominently displayed. The main text describes the course as part of the 'Licenza in Teologia' and highlights its focus on understanding the Bible in both ecclesial and civil contexts. A 'Download' button is visible at the bottom of the brochure preview.

Scuola-alta-formazione-Biblica-brochure [Download](#)

Posted in News e Comunicazioni

Diocesi di Treviso in lutto: è morto il vescovo emerito, mons. Paolo Magnani



Home

CHIESACATTOLICA-TEOLOGIAISSR

Ufficio

News

Attività

Norme e F.A.Q.

Qualità e Ricerca

Rubriche

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura

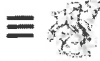


La Facoltà teologica del Triveneto promuove per l'anno accademico 2023/2024 "Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura", organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia. Per approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e permettono di comprendere e di dialogare con la contemporaneità; per rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

13 Luglio 2023

Con la sua ricchezza teologica e simbolica, la Bibbia genera una enorme potenza spirituale e culturale, tanto da poter essere considerata "il grande codice dell'Occidente". Le esperienze fondamentali della vita umana, che accomunano credenti e non, praticanti e non, rilette alla luce dell'esperienza biblica favoriscono l'incontro e l'approfondimento tra la fede e le culture.

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura – promossa a Padova dalla Facoltà teologica del Triveneto e organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia – offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana che per promuovere il dialogo fra la chiesa e la società civile.



CHIESA CATTOLICA ITALIANA

loro ricchezza antropologica e teologica, ad approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e che permettono di comprendere e dialogare con la contemporaneità, a rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

Destinatari. La proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai “cercatori di senso”, agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.

Struttura. Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesto il baccalaureato in teologia o una laurea triennale in qualsiasi disciplina. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori (senza condizioni di accesso).

Pre-iscrizioni entro il 10 settembre 2023. Iscrizioni entro il 31 ottobre 2023.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Bibbia e Cultura.

I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari.

Direttrice del ciclo di Licenza in Teologia: prof.ssa Assunta Steccanella.
Coordinatore della Scuola: prof. Rolando Covi.

Sede della Scuola: Facoltà teologica del Triveneto, via del Seminario 7 a Padova.

Info: biblica@ftrr.it – tel. 049-664116

Flyer

Scheda

Fonte: Facoltà Teologica del Triveneto

ALLEGATI

 FLYER

 SCHEDA

TEMA DI CHIESACATTOLICA.IT

COMUNICAZIONE | COMUNICAZIONE E CULTURA | COMUNICAZIONE? CULTURA | CULTURA | CULTURA?
COMUNICAZIONE | CULTURA? GIOVANI | SCUOLA E UNIVERSITÀ | TEOLOGIA

CONDIVIDI

 Invia  Stampa  Facebook  Twitter  Google+

TEOLOGIAISSR.CHIESACATTOLICA.IT

La Facoltà apre una Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura



Nell'anno accademico 2023/2024 viene avviata a Padova Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura. Tra i docenti Ermes Ronchi, Jean Louis Ska, Silvano Zucal, Marinella Perroni e Stefano Zamagni.

30 Ottobre 2023

Dietro alla natalità che ci affligge ci sono solo problemi economici? In quanti modi possiamo dire "amore"? Davanti alle morti sul lavoro si può ancora affermare che il lavoro nobilita l'uomo? Perché il male? Possiamo ancora sperare? Alle domande e alle inquietudini degli uomini e delle donne di oggi, la Bibbia apre dimensioni spirituali che indicano una via.

Per approfondire queste questioni, su cui si interrogano credenti e non credenti, la Facoltà teologica del Triveneto avvia nell'anno accademico 2023/2024 **Biblica Scuola di alta**



CHIESA CATTOLICA ITALIANA

Festival biblico. L'iniziativa si propone come un percorso formativo con approfondimenti sulle domande relative al nascere e al morire, all'amare, al custodire, al lavorare, allo sperare. A tenere la lezione saranno biblisti, teologi e filosofi, tra cui **Ermes Ronchi, Jean Louis Ska, Silvano Zucal, Marinella Perroni e Stefano Zamagni**.

«Oggi appare diffuso il desiderio di conoscere e approfondire la Bibbia, uno dei testi fondamentali all'origine della tradizione occidentale – sottolinea il preside della Facoltà, don Andrea Toniolo -. L'intento della Scuola *Biblica* è di mostrare il legame che c'è tra l'esperienza dell'uomo in rapporto a Dio narrata nella Bibbia e le questioni antropologiche del mondo attuale. È un'occasione per fare incontrare e dialogare il mondo della fede e il mondo della cultura, per avviare e costruire nuove forme di comunicazione e di dialogo con l'uomo contemporaneo».

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura

Con la sua ricchezza teologica e simbolica, la Bibbia genera una enorme potenza spirituale e culturale, tanto da poter essere considerata "il grande codice dell'Occidente". Le esperienze fondamentali della vita umana, che accomunano credenti e non, praticanti e non, rilette alla luce dell'esperienza biblica favoriscono l'incontro e l'approfondimento tra la fede e la vita.

Finalità. La Scuola offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana che per promuovere il dialogo fra la chiesa e la società civile. Il percorso, articolato in sei moduli (Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare) condurrà a conoscere i testi biblici e la loro ricchezza antropologica e teologica, ad approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e che permettono di comprendere e dialogare con la contemporaneità, a rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

Destinatari. La proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai "cercatori di senso", agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.

Struttura. Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni - erogate in forma mista (presenza e online) - si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Bibbia e Cultura.

I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari. Iscrizioni entro il 30 novembre 2023.

Direttrice del ciclo di Licenza in Teologia: prof.ssa Assunta Steccanella.

Coordinatore della Scuola: prof. Rolando Covi.

Info: biblica@fttr.it - tel. 049-664116 - www.fttr.it

La Scuola ha il patrocinio del Festival Biblico.

Brochure

Flyer

Fonte: Facoltà Teologica del Triveneto

ALLEGATI



CHIESA CATTOLICA ITALIANA

[View this email in your browser](#)

FESTIVAL BIBLICO

festival **B** 20°
biblicola newsletter
7 novembre 2023

La **scuola del pensare** dello scorso 28 ottobre dedicata a **IA e pensiero critico** ha chiuso ufficialmente la stagione culturale 2023 del Festival Biblico.

È stata una giornata intensa (un piccolo assaggio di quanto accaduto lo potete vedere nel video) in cui abbiamo compreso che se da un lato l'IA promette di ottimizzare processi, migliorare la comunicazione e creare soluzioni innovative, dall'altro pone interrogativi cruciali riguardo all'etica, alla privacy e alla perdita di posti di lavoro.

È fondamentale, quindi, esaminare attentamente le implicazioni sociali, etiche e legali di questa tecnologia in continua evoluzione, al fine di garantire un utilizzo responsabile e consapevole, orientato a un futuro equilibrato e sostenibile.

Chiusa, quindi, questa stagione culturale ci **siamo messi al lavoro per il 2024**, un anno per noi davvero speciale visto che festeggeremo il nostro **ventesimo compleanno**: abbiamo lanciato una raccolta fondi (se ve la

abbiamo messo in cartello per la prossima edizione.

Notizie dalla Facoltà teologica del Triveneto



Segnaliamo un'interessante iniziativa della **Facoltà teologica del Triveneto** che ha lanciato la Scuola di alta formazione in Bibbia a Cultura alla quale il Festival Biblico ha dato il patrocinio. Un percorso formativo per approfondire a partire dalle Sacre Scritture le domande relative ad alcune questioni fondamentali come nascere e morire, amare, custodire, lavorare, sperare.

Tra i docenti: Ermes Ronchi, Jean Louis Ska, Silvano Zucal, Marinella Perroni e Stefano Zamagni.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 novembre!

Per info: biblica@ftr.it - <https://www.ftr.it/biblica-scuola-di-alta-formazione-in-bibbia-e-cultura/>



Copyright © 2023 Centro Culturale San Paolo ODV, All rights reserved.

Puoi aggiornare le tue preferenze o cancellarti



Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura



La Facoltà teologica del Triveneto promuove per l'anno accademico 2023/2024 "Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura", organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia. Per approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e permettono di comprendere e di dialogare con la contemporaneità; per rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

Con la sua ricchezza teologica e simbolica, la Bibbia genera una enorme potenza spirituale e culturale, tanto da poter essere considerata "il grande codice dell'Occidente". Le esperienze fondamentali della vita umana, che accomunano credenti e non, praticanti e non, rilette alla luce dell'esperienza biblica favoriscono l'incontro e l'approfondimento tra la fede e le culture.

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura – promossa a Padova dalla Facoltà teologica del Triveneto e organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia – offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana che per promuovere il dialogo fra la chiesa e la società civile.

Finalità. Il percorso, articolato in sei moduli (Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare) condurrà a conoscere i testi biblici e la loro ricchezza antropologica

e teologica, ad approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e che permettono di comprendere e dialogare con la contemporaneità, a rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

Guarda il video

Destinatari. La proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai "cercatori di senso", agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.

Scarica il flyer

Struttura. Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024.

Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Approfondisci – Scarica la scheda dettagliata del percorso

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesto il baccalaureato in teologia o una laurea triennale in qualsiasi disciplina. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori (senza condizioni di accesso).

Pre-iscrizioni entro il 30 settembre 2023 al seguente link: <http://forms.gle/FaFYtLuUPta4tiB59>

Iscrizioni entro il 31 ottobre 2023.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Bibbia e Cultura.

I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari.

Direttrice del ciclo di Licenza in Teologia: prof.ssa Assunta Steccanella.

Coordinatore della Scuola: prof. Rolando Covi.

Sede della Scuola: Facoltà teologica del Triveneto, via del Seminario 7 a Padova.

Info: biblica@ftr.it – tel. 049-664116

La Scuola ha il patrocinio del Festival Biblico.

(da sito FTR: <https://www.ftr.it/biblica-scuola-di-alta-formazione-in-bibbia-e-cultura/>)

CAMPAGNA CEI "UNITI NEL DONO 2023"

"Una scelta che va oltre i numeri"

La terra donata di settembre si è celebrata in tutta Italia la Giornata nazionale di sensibilizzazione alle offerte per i sacerdoti. Uno strumento, quello delle offerte, ancora poco diffuso ma dal grande valore pastorale. Come spiega il responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, Massimo Monzani Compagnoni. Intervista di Stefano Prinetto



Massimo Monzani Compagnoni

«Le offerte per i sacerdoti sono un pilastro fondamentale del sostentamento del clero, molto più di quello che si potrebbe immaginare limitandosi a guardare solamente i numeri. Entra subito nel vivo della questione Massimo Monzani Compagnoni, al quale da poco più di tre anni la Cei ha affidato la guida del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica. Le offre, nate e create potrebbero far nascere qualche dubbio. Nel 2022, per mantenere gli oltre 32 mila sacerdoti a servizio delle Chiese che sono in Italia sono stati necessari poco più di 200 milioni di euro, una somma che le offerte deducibili cresche nell'anno (8 milioni e mezzo di euro) sono riuscite a coprire solamente per l'1,6%. Quanto il 98% di quel fabbisogno, invece, è stato soddisfolto dai fondi derivanti dall'Assemblea. Perché allora non concentrare gli sforzi della comunione nazionale solo su quel fronte e lasciare oltre la promozione delle offerte? «Sarebbe un errore irrimediabile, soprattutto da un punto di vista pastorale. Il vero che il nostro Servizio deve mettere con i numeri, super leggere i segni dei tempi, valorizzare le comunione nazionale e far vedere dei dati e delle ricerche. Ma la Chiesa

non è un'azienda. È un'azienda di comunione di fratelli e la famiglia dei figli di Dio. E come ogni famiglia che si rispetti deve saper condividere tutto: la fede, le motivazioni, le riflessioni... ma anche i costi e le necessità materiali».

«Come contrastare le offerte con questo discorso?»

«Le offerte sono uno strumento importantissimo per alimentare la consapevolezza del bisogno affidamento in cui viviamo i sacerdoti e le comunità ecclesiali, sia a livello parrocchiale che diocesano. I sacerdoti sono chiamati a spendersi interamente per le comunità loro affidate, e lo fanno ogni giorno in modo silenzioso e bellissimo. Il quale è la nostra parte? Qual è il ruolo della comunità dei fratelli? La risposta più chiara e sincera, secondo me, ce l'ha lasciata il card. Norcia, uno dei padri fondatori del sistema di sostentamento, nato quasi 60 anni fa. Secondo lui siamo davvero corresponsabili quando la disponibilità a sentirsi parte della vita della Chiesa arriva a tal punto che parlare di aspetti economici diventa irrilevante». E per questo che ogni anno viene celebrata la Giornata nazionale?

«L'atteggiamento. Questa disponibilità non è scontata. Si occupa una volta per tutte. Negli ultimi anni stiamo cercando di non lasciare questa attenzione alla sola domenica della Giornata nazionale. Quest'anno lo scorso 17 settembre, ma di esserlo almeno ai due mesi e mezzo successivi, fino alla fine di novembre. Il periodo in cui difenderemo anche attraverso mezzi di comunicazione l'importante campagna di sensibilizzazione».

«Quale sforzo chiedete alle comunità cristiane, soprattutto in questo periodo?»

«L'obiettivo è che tutti coloro che si sentono parte viva della comunità si sentano coinvolti anche economicamente nel suo sostentamento. Cioè, ovviamente, per quanto può dare. È il gesto del fare un'offerta che è importante, perché testimonia la consapevolezza della propria corresponsabilità. Ed è verso questo obiettivo che chiediamo l'indispensabile contributo della rete di incaricati territoriali (parrocchiali e diocesani) con cui collaboriamo, realizzando anche progetti specifici come Uniti Possiamo». Cosa chiedete, invece, ai sacerdoti?»

«Di non avere paura di chiedere alla comunità. Non vuol dire essere esautorati, ma piuttosto aiutarla a vivere con responsabilità il proprio ruolo di protagonista. Anche nel sostegno economico».

ALL'OSPEDALE SAN CAMILLO

P. Tezza, concluso il centenario

Nella parabola del vangelo di oggi padre Tezza sarebbe stato uno degli operai della prima ora, ma non avrebbe mai protestato davanti al Signore per la sua bontà nei confronti degli operai dell'ultima ora: così il vescovo di Treviso, Michele Tomasi, nella celebrazione eucaristica che ha chiuso, lo scorso 24 settembre, nella chiesa dell'ospedale San Camillo di Treviso, le celebrazioni per il centenario della morte del beato padre Luigi Tezza, fondatore delle Figlie di San Camillo. E proprio in superficie della comunità e direttrice dell'ospedale, suor Alberta Biondini, ha salutato e ringraziato all'inizio della messa il Vescovo e tutti presenti, rappresentanti delle istituzioni, e in particolare tutti coloro che hanno collaborato nelle varie iniziative del centenario. Il Vescovo ha ripercorso la vita del beato, ricordando la nascita a Cornigliano nel 1841, e poi l'opera in Francia, a Roma, dove incontra madre Vassina, con la quale fonda le Figlie di San Camillo, e infine il servizio

in Peru, dove rimane per 21 anni e dove muore nel 1923, venerato come santo. Un sacerdote, padre Luigi Tezza, toccato a tal punto dall'amore di Dio - ha ricordato monsignor Tomasi - da capire che Dio ama tutti, soprattutto quelli dell'ultima ora, quelli che sono maggiormente nella povertà, come i malati, che sono stati al centro dell'impegno e dell'opera del beato. Egli ha vissuto nella propria vita la "matematica strana" di Dio, il quale ci dà ciò di cui abbiamo bisogno, ci dà l'amore, che ha spiegato monsignor Tomasi con un'immagine: non è solo la vita che dimagrisce in base alle fette che facciamo, ma una forte cristallina di coerenza, che appena scopre «Dio la preferisce, certo, ma per ciascuno di noi, ci dà del suo e il suo è suo figlio. Questa è la matiera dell'amore che ha per noi. Ringraziamo il Signore perché dona alla sua Chiesa e al mondo uomini e donne perché trasformino in vite le parole del vangelo».

di Simona Cecchi



Il vescovo Tezza da una cerimonia del centenario di padre Tezza

ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA DI PADOVA DUE SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE

La facoltà teologica del Tre-Veneto promuove per l'anno accademico 2023-2024 due scuole di alta formazione: "Bibbia. Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura", organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia e "Palchra. Scuola di alta formazione in arte e cultura religiosa", organizzata dall'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova. Le due scuole sono percorsi lineari che offrono approfondimenti tematici in risposta ad alcune domande presenti nelle persone, credenti e non credenti. "Bibbia" offre una formazione qualificante sia per mettere in vita e farne qualcosa che per promuovere il dialogo fra la Chiesa e la società civile. Il corso si articola in sei moduli tematici e si sviluppa in due parti da gennaio a maggio 2024, da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni - erogate in forma mista (presenziale e on-line) - si svolgono giovedì e venerdì pomeriggio, sabato mattina.

Per gli studenti ordinari di entrambi i corsi è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti adulti. Maggiori info sul sito www.inec.padova.it

COME DONARE

- Con carta di credito direttamente sul sito www.unitineldono.it oppure chiamando il numero verde 800 927000
- Tramite bonifico bancario: Ban. IT 23 A 03609 02296 100000011384 - A favore dell'Istituto centrale sostentamento della Chiesa cattolica italiana art. 46 L.222/95
- Conto corrente postale n. 57803003

DA TUTTO IL MONDO IL POMERIGGIO DI LUNEDÌ 8 NOVEMBRE IN AULA NERVI

I bambini dal Papa

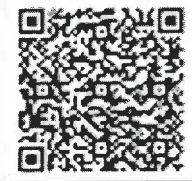
Nel pomeriggio del 6 novembre, nell'aula Paolo VI, incontrerò bambini di tutto il mondo. Lo ha annunciato il Papa, al termine dell'Angelus di domenica 1° ottobre,

durante il quale ha avuto accanto cinque bambini da cinque continenti. L'evento, patrocinato dal Dicastero per la cultura e l'educazione, avrà come tema "Impegno del bam-

bino e delle bambine". Si tratta di un incontro per manifestare il sogno di tutti - ha spiegato Francesco - "Tornare ad avere sentimenti puri come i bambini, perché a chi è cuore un bambino appartiene il Regno di Dio". I bambini insegnano la rapidità della relazione e l'arroganza spostata da chi è fragoroso e il rispetto per tutti il creato. Con bambini, si aspetta tutti per imparare anche da loro.

VISITATE IL SITO

Per saperne di più e leggere storie di sacerdoti visitate il sito internet www.unitineldono.it o accedere al riquadro a Qr-Code.



Biblica, scuola di alta formazione

In un tempo storico travagliato, incerto e inquieto come il nostro, sempre più stretto in una mentalità tecnico-scientifico-biomedicale, la Bibbia può offrire una dimensione più "olistica" della persona, della vita, della storia; può far accedere a un mondo di valori perennemente validi ed educare alla ricerca del senso. Per approfondire tante questioni, su cui si interrogano credenti e non credenti, la Facoltà teologica del Triveneto avvia nell'anno accademico 2023-24 "Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura", organizzata dal ciclo di licenza in Teologia con il patrocinio del Festival biblico. A tenere lezioni saranno bibliisti, teologi e filosofi, tra cui

Ermes Ronchi, Jean Louis Ska, Marinella Perroni e Stefano Zamagni. «La peculiarità di "Biblica" è l'intenzione di entrare a dialogare in modo più stretto e fecondo con gli interrogativi della contemporaneità, con le sue sfide audaci e provocatorie e far conoscere con maggior competenza le prospettive del testo biblico - spiega don Andrea Albertin, membro del comitato organizzatore, in un'intervista pubblicata sul sito della Facoltà (ftr.it) - Poter indagare come le radici della Bibbia sono fiorite e maturate nelle questioni contemporanee è una sfida che "Biblica" desidera approfondire, assieme alla riscoperta della Bibbia come crocevia di culture».

Iscrizioni aperte fino al 30 novembre

Il percorso di "Biblica" si articola in sei moduli tematici e si sviluppa in due parti: gennaio-maggio e ottobre-dicembre 2024. Le lezioni, in presenza e online, si svolgono il venerdì pomeriggio e tutto il sabato; è possibile seguire singoli moduli. Iscrizioni entro il 30 novembre. Info: biblica@ftr.it e www.ftr.it



«Ricordare i nostri morti alla luce della festa dei Santi, della nostra fede nella risurrezione di Gesù e in ciò che tale risurrezione comporta per noi: una vita che non termina, che ha la piena realizzazione nel Cielo». Con queste parole il vescovo Claudio ha aperto l'omelia del 2 novembre, giorno della commemorazione dei fedeli defunti, al cimitero Maggiore di Padova. «In molti in questi giorni hanno percorso i viali dei cimiteri - ha proseguito - tutti sentiamo il bisogno di venire a poggiare uno sguardo, ritrovare la memoria di figure che oggi non sono più tra noi fisicamente. È un richiamo a un legame profondo tra ogni persona defunta e la città: a volte infatti cerchiamo la tomba di qualcuno che abbiamo conosciuto o che è stato importante, come padre Ezechiele Ramin, che appartiene a tutti. Noi cristiani camminiamo in mezzo a questi luoghi con un tesoro: Gesù che è risorto; la morte perciò è "un" fine, non "la" fine, la morte è punto d'arrivo di un cammino che noi viviamo su questa terra. Facciamo fatica oggi a raccontare questa speranza, è una sfida che dobbiamo affrontare insieme: raccontare come questa speranza dà senso alla nostra vita». (E. Ca.)

Amici di Villa Immacolata

Aperto a tutti un pomeriggio di spiritualità e condivisione

Gli Amici di Villa Immacolata lanciano un invito aperto a tutti per sabato 11 novembre alle 15.30 per ritrovarsi in semplicità e condividere ciò che si ha nel cuore. «In maniera un po' provocatoria - spiega Silvia De Franceschi, presidente dell'associazione Amici di Villa Immacolata che proprio quest'anno ha compiuto dieci anni - riprendendo anche il versetto della *Genesis* in cui Dio chiede ad Abramo "Dove sei?" chiediamo ai nostri amici "Ci sei? Dove sei?". Due domande che rispecchiano un po' la situazione attuale: dove sei caro amico? Dobbiamo accordarci, raccontarci, condividere di più fra di noi, ecco perché ti cerchiamo e ti invitiamo a questo incontro informativo che presenta poi gli appuntamenti dell'anno. Un incontro aperto a tutti coloro che girano attorno a Villa Immacolata, non solo gli associati, ma anche i simpatizzanti non iscritti e gli amici degli amici!».

È quindi un momento di spiritualità e condivisione, condotto da don Federico Giacomini, direttore della

casa, che poi - per chi vuole - si può concludere con una pizza.

Gli Amici di Villa Immacolata sono più di 70: ci sono le famiglie dei ragazzi che frequentano i campi di lavoro in estate, ma anche chi aiuta in cucina, chi si prende cura della casa o del giardino e chi ha scelto di essere fedele nella testimonianza, facendosi portavoce e annuncio. «Chi sale a Villa Immacolata - continua De Franceschi - riceve molto ma anche dà molto. Siamo annunciatori di una lieta notizia. Ogni persona che anima la casa è lieta notizia perché porta la sua storia. Il clima degli incontri è sempre molto caldo, viene fuori quello che ciascuno vive a partire dal legame che ha con la casa, con gli amici e con la fede. Villa Immacolata è un polo catalizzatore di esperienze diverse, chi ci arriva da un lutto, chi con gli incontri di coppia, chi fa un giro in bici e si ferma a respirare un po' di pace. Sabato aspettiamo tutti a braccia aperte!». Informazioni e adesioni: amicidivillaimmacolata@gmail.com oppure 379-1779819.



CLAUDIO CIPOLLA

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI PADOVA

CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

DON DOMENICO LEONATI

Fondatore delle Suore di San Francesco di Sales - Salesie

EDITTO

Tra il 4 e il 5 gennaio 1793 moriva a Padova il sacerdote don Domenico Leonati. Era nato il 12 febbraio 1703 a Battaglia (oggi Battaglia Terme), decimo di tredici figli. Sostenuto dal parroco don Antonio Gentili che il 15 febbraio 1703 lo aveva battezzato, a dieci anni viene introdotto gratuitamente presso la "Schola sacerdotum" del Patriarcato di Venezia. Nel 1720, Domenico entra nel Collegio "Tormacense". Nel 1722 consegue la laurea in *utroque iure* ed intorno al 1726 riceve l'ordinazione presbiterale. Esercita il ministero sacerdotale sempre nei pressi di Padova: è cappellano a Montagnana, vicario adiutore a Battaglia e rettore della parrocchia di Ponte di Brenta dove si dedica ad una instancabile attività di predicazione, di dedizione alla celebrazione dei sacramenti e alla ricostruzione della chiesa. Nel 1740, dà inizio a un conservatorio destinato a "raccolgere miserabili fanciulle [...] per toglierle dall'ignoranza circa la nostra santa Religione, e dall'ozio, facendole assistere da maestre di molla probità". (*Memoria autobiografica e di intenti*), fondando a tal scopo un istituto religioso, le Suore di San Francesco di Sales - Salesie, presenti oggi in più continenti.

Nel 1751 il vescovo, card. Carlo Rezzonico, poi papa Clemente XIII, designa don Domenico a confessore e padre spirituale del seminario diocesano, compito da cui è sollevato nel 1765 per motivi di salute. Continuò fino alla fine della sua vita ad esercitare il suo ministero come catechista nella parrocchia di Santa Croce e come confessore in diversi monasteri della città.

Nel corso degli anni la fama di santità e di segni del sacerdote è sempre stata costante. Le sorelle della sua famiglia spirituale non hanno mai cessato di mantenerne viva la memoria e diffonderne lo stile e la spiritualità.

Essendo stato formalmente richiesto dal Postulatore, don Leonardo Scandellari, di dare inizio alla relativa Causa di beatificazione e canonizzazione, nel portarne a conoscenza la comunità ecclesiale, invitiamo tutti i fedeli

che avessero notizie, dalle quali si possano in qualche modo arguire elementi favorevoli o contrari alla fama di santità del suddetto sacerdote don Domenico Leonati, o fossero in possesso di scritti a lui attribuiti (diari, lettere od ogni altro scritto privato) o in qualunque modo pertinenti alla Causa, che non siano già stati consegnati alla postulazione, a contattare sollecitamente il Tribunale diocesano di Padova (via Vescovado 29 - tel. 049 822 6131).

Stabiliamo infine,

che il presente editto rimanga affisso per la durata di un mese nella Basilica Cattedrale, nel Seminario Vescovile di Padova, nelle Chiese parrocchiali di Montagnana, Battaglia Terme, Ponte di Brenta e Santa Croce; che venga pubblicato nel sito diocesano e della Congregazione, nella rivista dell'Istituto delle Suore Salesie, nonché nelle loro case e in qualunque luogo possa essere legata alla figura di don Domenico Leonati.

Padova, 18 ottobre 2023
Prot. N. 2140/2023

Luca Ruffato
Dott. S. Ruffato
Cancelliere vescovile



Cipolla
Claudio Cipolla
Vescovo di Padova

Chiesa | in diocesi

Appuntamenti

SANTA GIUSTINA PADOVA

Sabato 7, alle 18.30, concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Claudio
 ● Solenne concelebrazione eucaristica, **sabato 7 ottobre** alle 18.30, nella solennità di santa Giustina, vergine e protomartire di Padova. Presiede, nella basilica padovana che affaccia su Prato della Valle, il vescovo Claudio Cipolla; anima la liturgia un coro di voci femminili, nato nell'ambito del progetto "A parlar con Giustina", provenienti dalle parrocchie della Diocesi.

ASSEMBLEA CARITAS SARMEOLA

- Opera della Provvidenza
"Solo le briciole ai poveri?": interviene il vicario apostolico dell'Anatolia, mons. Paolo Bizzeti
 ● "Solo le briciole ai poveri?" è il titolo dell'assemblea diocesana delle Caritas parrocchiali in programma **sabato 14 ottobre**, dalle 9 alle 12.30, all'Opsa di Sarmeola. Interverrà mons. Paolo Bizzeti, vicario apostolico dell'Anatolia e presidente di Caritas Turchia. Nella seconda parte della mattinata spazio agli operatori della Caritas diocesana per aggiornamenti e riflessioni. Ingresso libero. Informazioni: caritas.diocesipadova.it

MINISTRI STR. DELLA COMUNIONE SARMEOLA

Ritiro spirituale, il primo dell'anno pastorale, sabato 14 nella chiesa dell'Opsa
 ● **Sabato 14 ottobre** si tiene il primo dei tre ritiri spirituali dell'anno pastorale 2023-24 per i ministri straordinari della comunione (gli altri due saranno il 2 dicembre e il 24 febbraio). L'appuntamento è dalle 14.45 alle 17 nella chiesa dell'Opera della Provvidenza a Sarmeola.

Formazione

FACOLTÀ TEOLOGICA E ISSR PADOVA

Due scuole di alta formazione Pulcra e Biblica: iscrizioni rispettivamente fino al 15 e 31 ottobre
 ● La Facoltà teologica del Triveneto promuove per l'anno accademico 2023-24 due scuole di alta formazione (con lezioni in forma mista: in presenza e on line): "Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura" organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia (per tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai "cercatori di senso", agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi; iscrizioni entro il **31 ottobre**);

"Pulcra. Scuola di alta formazione in arte e cultura religiosa" organizzata dall'Istituto superiore di scienze religiose di Padova (per guide e operatori del turismo; architetti, professionisti nell'edilizia di culto e volontari nell'ambito del patrimonio artistico, museale e archivistico; animatori di pellegrinaggi; docenti di materie storiche, artistiche e di religione cattolica; organizzatori di eventi culturali nell'ambito geografico della Regione conciliare Triveneto; iscrizioni entro il **15 ottobre**). Informazioni: fttr.it e issrdipadova.it

ICONOGRAFIA

PADOVA - Santa Giustina
Presentazione dei corsi annuali il 18 ottobre nella basilica padovana. Messa del vescovo
 ● Riprendono i corsi annuali della Scuola di iconografia San Luca, in collaborazione con l'Ufficio per la liturgia e l'Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi di Padova. Nel centro parrocchiale Don Bosco di Caselle di Selvazzano (via Pelosa 63) si svolgeranno i corsi quindicinali tenuti da Giovanni Mezzalana e Annarosa Ambrosi il mercoledì; a Villa Immacolata si svolgerà il corso invernale bi-giornaliero tenuto da Enrico Bertaboni. **Mercoledì 18 ottobre** alle 16.30 si terrà la presentazione dei corsi presso l'abbazia di Santa Giustina in Padova (ingresso da via Ferrari 2/A); alle 18.30, messa presieduta dal vescovo Claudio Cipolla - nella festa di san Luca evangelista - e benedizione presso la tomba del santo. Info: iconografi.it

In Triveneto

PAST. DELLA SALUTE TRIVENETA VITTORIO VENETO

Convegno, sabato 7, con Paolo Fortuna (Ulss 6) e don Massimo Angeletti (CeI)
 ● "Essere prossimi alla fragilità" è il titolo del convegno, promosso dalla Pastorale della salute del Triveneto, che si tiene sabato 7 ottobre dalle 9 alle 13 a Vittorio Veneto (nel Seminario vescovile). Sono previsti gli interventi di Paolo Fortuna (direttore generale Ulss 6 Padova) e don Massimo Angeletti (direttore Ufficio nazionale per la pastorale della salute della CeI). Informazioni: salute@diocesivittorioveneto.it

Don Pierluigi Barzon Il ricordo

Nel secondo anniversario della scomparsa di don Pierluigi Barzon (1962-2021) vengono celebrate alcune messe di suffragio: sabato 14 ottobre a Stra, ore 19; a Rubbio alle 18.30; a Sant'Angelo di Piove alle 19; a Villa di Teolo, ore 18.30. Domenica 15 ottobre a Stra, ore 8, 10.30 e 19; a Rubbio, ore 9.30; a Valdobbiadene, ore 10; a Villa di Teolo, ore 8 e 9.30.

Don Silvano Valente

per il profilo completo: diocesipadova.it



Don Silvano Valente nasce a Veggiano il primo 1° agosto 1931. È ordinato presbitero il 14 luglio 1957. Viene inviato a Barbano, Casale di Scodosia e Sacro Cuore in Padova, sempre con lo stesso incarico di cooperatore. Nell'autunno 1970 viene incaricato dell'erigenda parrocchia a Busa

di Vigonza, di cui diventa l'anno successivo il primo parroco, con l'incombenza materiale di costruire la chiesa, oltre che la comunità. Don Silvano cercò subito un ambiente nel quale poter celebrare e in un garage, l'8 dicembre 1970, festa dell'Immacolata Concezione, venne celebrata per la prima volta la messa a Busa. La prima pietra fu benedetta il 31 ottobre 1977, a opera del vescovo Girolamo Bortignon, il quale benedisse anche la nuova chiesa, pur provvisoria, il 9 settembre 1979. La solenne dedizione arrivò il 31 gennaio 2010, presieduta dal vescovo Antonio Mattiazzo.

Successivamente, dal 1985 e fino al 2010, don Silvano è arciprete di Carré. Prima di entrare nella nuova parrocchia, scrive ai nuovi parrocchiani: «Con la mente, il cuore, l'anima e tutto me stesso sono con voi dal primo momento in cui l'obbedienza mi ha chiamato a far parte di codesta famiglia, che pertanto già sento mia. Vengo tra voi - ma sono già con voi! - come cristiano, uno come voi che si sforza di camminare assieme a voi per far vivere il Vangelo. Vengo a voi come fratello, uno di voi che partecipa ai vostri problemi, godendo, soffrendo e condividendo. Vengo da voi come sacerdote, per recare i doni di Grazia. Sarò tra voi, in questa porzione di Chiesa che è la comunità di Carré. In attesa del desiderato incontro, vi abbraccio tutti» (24 ottobre 1985).

Quando nel luglio 2007 celebra il 50° di sacerdozio, don Silvano annota: «La comunità di Carré sta organizzando la ricorrenza dei 50 anni del mio sacerdozio con solennità particolare. Sento il dovere di dire grazie a tutta la comunità che è da più di vent'anni mia famiglia. È un momento per sentirci uniti nella fede, per dire grazie al Signore e nello stesso tempo dire a voi tutti il mio grazie per la presenza, per l'affetto e per la preghiera. Vorrei fosse una celebrazione nella quale rivolgere un invito particolare ai giovani ed ai genitori: "Guardate che esiste la strada della vocazione sacerdotale e religiosa. È una strada degna di lode! È vita meravigliosa offerta per il più grande ideale". La Chiesa ha bisogno di pastori zelanti che ci richiamino al vero amore, alla verità, alla giustizia, al perdono. Giovani, ragazzi: pensateci! Pregate! Genitori: pregate e proponete ai vostri figli grandi ideali».

Terminato l'incarico di parroco nel 2010, rimane a Carré come collaboratore.

Nel 2018 don Silvano trova ospitalità all'Opsa, dove la morte lo raggiunge giovedì 28 settembre. Le esequie sono state celebrate dal vescovo Claudio a Carré sabato 30 settembre; la salma riposerà nel cimitero locale.

G
 SERVIZI FUNEBRI
GALLINARO

gallinaroservizifunebri@gmail.com Tel. 049 8629039

24 su 24

ALBIGNASEGO
 Via Roma, 154
PADOVA
 Via Guizza, 89

Onoranze Funebri CAMPORESE



Produzione Cofani e Urne Cinerarie
 Documentazioni e Trasporti
 nazionali e internazionali
 con autofunebre, treno, nave o via aerea



sede in Borgoricco (PD) - via Roma n. 38
 tel. 049.5798011 - fax 049.9335318 - www.camporese.net - of@camporese.net
 Agenzie: Camposampiero - Campodarsego - Arsego

G
DE GASPARI
 onoranze funebri

Reperibilità 24h su 24 - Tel. 049.630896 - Cell. 335.1016874

ONORANZE FUNEBRI DE GASPARI
 DAL 1861
 SERIETÀ E COMPETENZA SEMPRE

35030 SACCOLONGO (PD) Via Pelosa 56
 35030 RUBANO (PD) Via Firenze 22
 35136 PADOVA Via Chiesanuova 135

CARRARO
 Onoranze Funebri
 di Luciano e Oscar

SEDE AGENZIA VILLANOVA (PD) Via Roma 63
 VIGONZA (PD) Via Carpane 10
 TEL. 049.9220012
www.carraroimpresafunebre.com

PER I NECROLOGI
049 8210065

TARiffe

1 foto euro 70,00
 2 foto euro 100,00
 3 foto euro 115,00

Lettera Diocesana

Mensile di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)



Lettera diocesana 2023/7

Biblica – Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura – FTTR

La Facoltà teologica del Triveneto avvia nell'anno accademico 2023/2024 **Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura**, organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia con il patrocinio del Festival biblico. L'iniziativa si propone come un percorso formativo con approfondimenti sulle domande relative al nascere e al morire, all'amare, al custodire, al lavorare, allo sperare. A tenere lezione saranno biblisti, teologi e filosofi, tra cui Ermes Ronchi, Jean Louis Ska, Silvano Zucal, Marinella Perroni, Stefano Zamagni e Riccardo Battocchio.

Finalità. La Scuola offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana che per promuovere il dialogo fra la chiesa e la società civile. Il percorso, articolato in sei moduli (Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare) condurrà a conoscere i testi biblici e la loro ricchezza antropologica e teologica, ad approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e che permettono di comprendere e dialogare con la contemporaneità, a rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

Destinatari. La proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai "cercatori di senso", agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.

Struttura. Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori.

Titolo rilasciato. Diploma di alta formazione in Bibbia e Cultura.

I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari.

Iscrizioni entro il 30 novembre 2023.

Direttrice del ciclo di Licenza in Teologia: prof.ssa Assunta Steccanella.

Coordinatore della Scuola: prof. Rolando Covi.

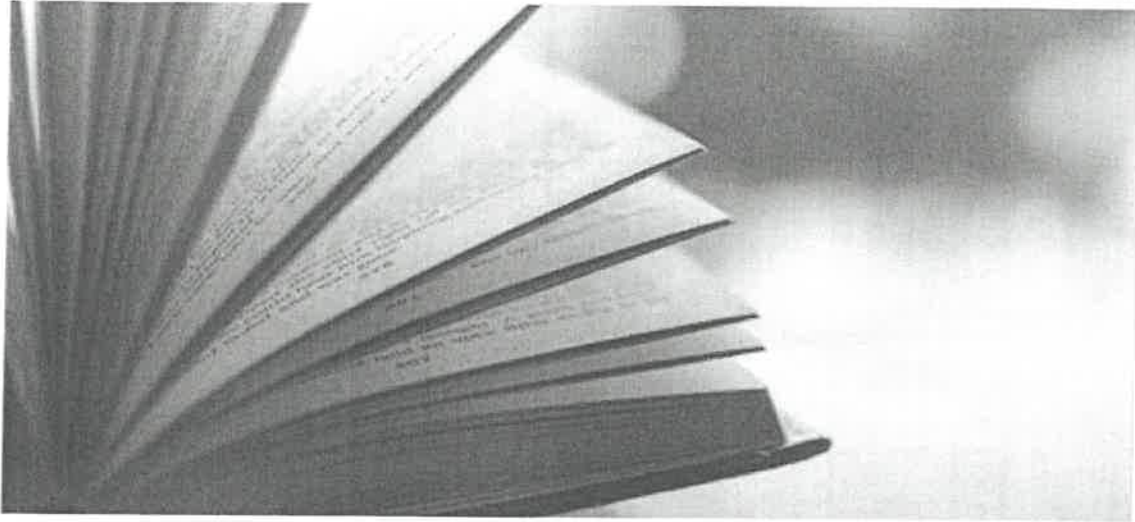
Info: biblica@fttr.it – tel. 049 664116 – www.fttr.it/biblica-scuola-di-alta-formazione-in-bibbia-e-cultura/

In allegato: flyer – brochure – locandina

[Brochure](#)

[Flyer](#)

<http://letteradiocesana.diocesipadova.it/wp-content/uploads/2023/11/Scuola-alta-formazione-Biblica-locandina-A4.pdf>



Libri - Riviste - Teologia - Cultura - Aggiornamento - Formazione

Studio Teologico "Card. Celso Costantini" in Pordenone

Ufficio Stampa

Carissimi ben trovati,

vi inviamo una nuova edizione della Newsletter con le novità editoriali di libri, riviste, aggiornamenti tematici su teologia, cultura, spiritualità e ulteriori argomenti.

Vi auguriamo una buona lettura.

Prof. Ruggeri

Notizie da Facoltà - Istituti Teologici Affiliati



La **Facoltà teologica del Triveneto** avvia nell'anno accademico **2023/2024 Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura**, organizzata dal ciclo di **Licenza in Teologia con il patrocinio del Festival biblico**. L'iniziativa si propone come un percorso formativo con approfondimenti sulle domande relative al nascere e al morire, all'amare, al custodire, al lavorare, allo sperare. A tenere lezione saranno biblisti, teologi e filosofi, tra cui **Ermes Ronchi, Jean Louis Ska, Silvano Zucal, Marinella Perroni e Stefano Zamagni**. I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari. Iscrizioni entro il 30 novembre 2023. [Clicca per approfondire](#)

[Scheda dettagliata del percorso](#)

[Tutte le Newsletter](#)

[Sito Studio Teologico in Pordenone - itapn.it](#)

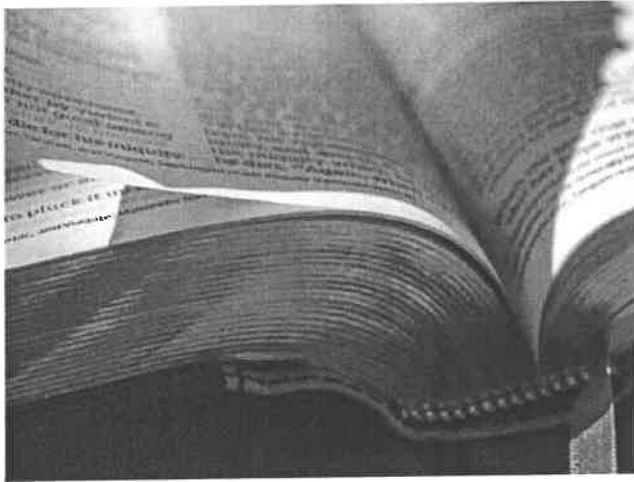
Copyright © 2023 Studio Teologico Pordenone, All rights reserved.

Sta ricevendo questa comunicazione da parte dello Studio Teologico "Card. Celso Costantini" in

Bibbia e cultura: un dialogo sempre attuale

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 8 NOVEMBRE 2023



Nella Bibbia credenti e non credenti ritrovano i grandi interrogativi che da sempre sollecitano e inquietano l'umanità: le questioni legate al nascere e soffrire/morire, amare e sperare, lavorare e custodire sono le coordinate entro cui si dipana la vicenda umana e connotano l'identità e l'esperienza dell'essere umano. Questo fatto, unito alla consegna che il concilio Vaticano II ha fatto a ogni persona e non solo agli "addetti ai lavori" del libro della Scrittura, e insieme alla ricerca di spiritualità che mai si estingue, ha accresciuto, nel tempo, il desiderio di conoscere e approfondire sempre meglio il testo sacro.

Oggi l'interesse per la sacra Scrittura è molto diffuso, come testimoniano le numerose e partecipate proposte di percorsi biblici, lectio divina e settimane bibliche, nonché la frequentata e apprezzata esperienza del Festival biblico. A queste si aggiunge ora la Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura avviata dalla Facoltà teologica del Triveneto con il patrocinio del Festival biblico. L'intento è di far dialogare la Bibbia e le domande più intriganti della cultura contemporanea e con la sfida di riscoprire il testo sacro come crocevia di culture (iscrizioni aperte fino al 30 novembre 2023 – info qui).

Approfondiamo l'argomento con **Andrea Albertin**, docente di Sacra Scrittura e membro del comitato organizzatore della Scuola.

Professor Albertin, perché oggi c'è un diffuso desiderio di conoscere e di approfondire la Bibbia?

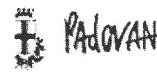
«Credo che il concilio ecumenico Vaticano II abbia segnato una svolta fondamentale per consegnare il libro della Scrittura, fino a quel momento appannaggio del clero, in mano a tutti i credenti e a tutte le persone di buona volontà. Qualche anno fa, alla Settimana biblica diocesana di Padova, che celebrava la sua venticinquesima edizione, fu invitato anche Paolo Ricca. Iniziò il suo intervento leggendo a voce alta il volantino curato per la pubblicizzazione dell'iniziativa e notava con sorpresa che una delle note tecniche di partecipazione richiedeva che ogni partecipante portasse la sua Bibbia personale. Il pastore valdese salutava con soddisfazione questa indicazione pratica e chiosava, con una punta di amarezza, che nel passato i valdesi sono stati perseguitati proprio per avere "autorizzato" a ogni persona di avere in casa la propria Bibbia».

Che cosa trovano nella Bibbia credenti e non credenti?

«La consegna della Bibbia non ai soli "addetti ai lavori" ma a ogni persona ha sicuramente



Padovanews Quotidiano Di Padova


 9 NOVEMBRE 2023
**I DEEP TREND DI MERCATO:
 CONFCOMMERCIO
 ACCOMPAGNA LE IMPRESE A
 COSTRUIRE IL DOMANI**

 9 NOVEMBRE 2023
Malika Ferdjouxh a Padova

 9 NOVEMBRE 2023
**Domenica 12 novembre la 73a
 Giornata del Ringraziamento ad
 Altavilla Vicentina**

 9 NOVEMBRE 2023
**Provincia di Padova celebra
 "Saperi d'Autunno" 2023: la
 Festa dei prodotti tipici locali**

 8 NOVEMBRE 2023
**Bibbia e cultura: un dialogo
 sempre attuale**

 8 NOVEMBRE 2023
**Contributi alle MPMI per il
 conseguimento della
 certificazione della Parità di
 Genere**

 8 NOVEMBRE 2023
**In movimento: giovani e donne
 si incontrano nei Territori**

 9 NOVEMBRE 2023
**Ottobre mese record per i trapianti
 e le donazioni d'organo in Sicilia**

accresciuto, nel tempo, il desiderio di conoscerla e approfondirla sempre meglio. Per i credenti perché, come ricorda san Paolo, «la fede viene dall'ascolto» (Rm 10,17): nutrirsi dell'annuncio buono della salvezza, celebrato poi nella liturgia e incarnato in una vita di carità è il cuore dell'esperienza cristiana. Per il non credente – e non solo per lui – la Bibbia è anche un “prodotto culturale”, nato dall'intreccio che il popolo d'Israele, a partire dalla sua fede nel Dio dell'Alleanza, ha saputo tessere con le varie culture e forme religiose con le quali ha vissuto aspetti di contaminazione e di fecondazione. Anche il non credente, infatti, può incontrare nella letteratura biblica i grandi interrogativi che da sempre sollecitano e inquietano l'umanità, confrontandosi con i tentativi di risposta che essa propone, orientata principalmente a trasmettere il senso degli eventi nell'apertura alla trascendenza, più che spiegarne le cause e le ragioni scatenanti».

Da dove nasce questa ricerca del e nel testo sacro?

«Molti intellettuali che si interessano a indagare la condizione del cristianesimo all'interno del cambiamento d'epoca in corso (penso a Tomáš Halik, Pomeriggio del cristianesimo, oppure Chantal Delsol, La fine della cristianità e il ritorno del paganesimo, o ancora Andrea Riccardi, La chiesa brucia) insistono nel suggerire che la ricerca di spiritualità non è venuta meno. Cambiano le forme mediante le quali si vive tale ricerca: molti cristiani, come pure molti di quanti si professano non-cristiani, scelgono di non appartenere ad alcuna forma religiosa istituita. Eppure la domanda di spiritualità è tutt'altro che passata di moda. Ritengo che il desiderio di una frequentazione e conoscenza maggiore della Bibbia registri anche per queste ragioni un aumento di interesse. I testi biblici, infatti, sono capaci di intercettare ancora coloro che sono in ricerca, che sollevano domande, avanzano dubbi, desiderano andare oltre l'appiattimento cui cerca di spingere una certa cultura. A coloro che scrutano le questioni dell'esistenza umana, con tutte le sue luci e ombre, per intravedervi un barlume di senso, la Bibbia offre dei percorsi possibili e affidabili».

Una maggiore familiarità con il testo biblico fa bene anche ai credenti...

«L'interesse dei credenti stessi per una spiritualità fondata su basi solide, per una pratica religiosa più integrata con le diverse componenti personali e non giustapposta come normativa estrinseca, la familiarità con la Bibbia diventa sempre più necessaria. Conoscendola meglio si accresce nei credenti la consapevolezza e la responsabilità di vivere la propria fede come risposta a un dono di amore e di salvezza raccontata, annunciata, argomentata, interrogata, trasformata in preghiera nei testi biblici. La Bibbia educa a vivere in dialogo con Dio, approfondisce la dimensione relazionale della fede e quindi il suo risvolto comunitario».

La lettura della Bibbia che cosa offre all'uomo contemporaneo? Quali “risposte” può dargli?

«A mio avviso la Bibbia tende a sollevare domande più che a circoscrivere delle risposte definitive. Penso allo stile di Gesù che, interrogato da vari interlocutori, rilanciava le loro questioni, le dilatava entro orizzonti più ampi. Sicuramente la Bibbia non può essere considerata un manuale in cui trovare le spiegazioni e/o le soluzioni dettagliate di tutti i problemi del mondo e della storia. D'altro canto, anche in virtù dei diversi generi letterari di cui essa è testimonianza, la Bibbia può offrire all'uomo contemporaneo, così imbevuto della mentalità tecnico-scientifica-biomedicale, almeno in Occidente, una dimensione che potremmo indicare come “più olistica” della persona, della vita, della storia».

Che cosa annuncia la Bibbia, in questo senso più “olistico”?

«La Bibbia racconta e annuncia il senso di ciò che esiste, di ciò che accade: cerca di indicarlo, di scoprirlo, di trasmetterlo. È una raccolta di libri che contiene tutte le diverse esperienze umane, da quelle più esaltanti alle più squallide: in tutte i testi biblici non si limitano o, talvolta, non si curano di indugiare sulle cause o sulle motivazioni, bensì a ricercarne il senso. Volendo sintetizzare, la Bibbia non risponde alla domanda: “Perché?”; piuttosto all'altra che maggiormente provoca l'essere umano: “A che scopo? Per quale fine?”. In un tempo storico così travagliato, incerto e inquieto come il nostro, la Bibbia si offre come libro che educa alla ricerca del senso. Allo stesso tempo, essa costruisce e introduce a un mondo di valori capaci di andare oltre la logica binaria causa-effetto, diagnosi-terapia, stimolo-risposta, per ancorarsi a un'oltre affidabile e che da sempre desidera venire incontro all'umanità».

C'è sempre il rischio di un uso funzionale del testo biblico.

«Come ogni testo, anche quello biblico può essere manipolato e strumentalizzato. Per questo entrare nel mondo della Bibbia richiede pazienza, umiltà, studio, approfondimento. La poca familiarità con i diversi generi letterari può far prendere abbagli, che nel passato hanno implicato addirittura dure conseguenze e condanne per le persone. Un uso strumentale della Bibbia può tradursi in letture fondamentaliste del testo, oppure nell'estrapolazione di brani o semplici frasi dal proprio contesto letterario, con il rischio di soffocare lo spirito della Bibbia con un letteralismo deviante. Gli esempi



9 NOVEMBRE 2023

Bce, l'economia dell'Eurozona resta debole nel 2023



9 NOVEMBRE 2023

Con Sky Glass Max Pezzali incontra Max Pezzali



9 NOVEMBRE 2023

Gruppo Volvo, a Ecomondo soluzioni sostenibili per azzerare le emissioni



9 NOVEMBRE 2023

Conou a Ecomondo 2023, legalità e dialogo con i giovani



9 NOVEMBRE 2023

Arrestato per terrorismo in metropolitana a Milano, grida “Allah Akbar”



9 NOVEMBRE 2023

Dissesto comune di Caivano, Corte Conti indaga ex sindaco e 6 assessori

potrebbero continuare. A ogni modo, già questi sono sufficienti per suggerire l'importanza dell'ermeneutica per un'adeguata interpretazione degli scritti biblici».

Come si legge “bene” la Bibbia?

«Per leggere “bene” la Bibbia ritengo siano fondamentali, innanzitutto, due prese di consapevolezza: la Bibbia è un libro di fede e per la fede e, in secondo luogo, la Bibbia racconta la storia nella prospettiva della salvezza. In quanto libro di fede e per la fede, la Bibbia non può essere frequentata per cercare risposte precise a problemi specifici delle varie epoche storiche. Non può nemmeno essere accostato solo come un prodotto letterario, trascurando che essa intende nutrire e far crescere la fede in Dio dei suoi lettori».

Quali sono gli strumenti utili per la lettura?

«Rispettarne l'intonazione teologica è un primo attrezzo utile a leggere bene la Bibbia. Trasmettendo il racconto della storia della salvezza, la Bibbia accompagna il lettore a scoprire l'invisibile dentro il visibile, a non fermarsi solo sulla cronaca dei fatti, sulla superficie degli avvenimenti ma a ricercare e riconoscere, dentro ogni evento, di qualsiasi natura esso sia, il farsi strada del dono della salvezza divina per l'umanità. Salvezza che potremmo sintetizzare come relazione di comunione tra la creatura e il Creatore. Annunciando questa buona notizia, i testi biblici sono meno preoccupati dell'esattezza storica, scientifica, cosmologica, perché focalizzati a costruire una mentalità biblica, a far accedere a un mondo di valori e a una concezione del mondo, della storia e dell'essere umano perennemente validi».

Per il credente c'è un “di più”?

«Per il lettore credente, oltre a queste due consapevolezze, si aggiungono tanti altri attrezzi utili per leggere bene la Bibbia: la possibilità dello studio nutrito dalla preghiera sotto la guida dello Spirito santo, la tradizione vivente della chiesa e la lettura comunitaria ed ecclesiale, gli strumenti forniti dall'esegesi, interrogare in modo sapienziale il testo con le domande di senso che arrivano dalla cultura e dall'umanità, imparando a vivere una personalizzazione degli eventi salvifici raccontati nei libri biblici, ossia riconoscendoli incarnati anche nella propria vicenda personale e comunitaria».

La Facoltà teologica avvia a Padova Bibbia, una Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura, di cui lei fa parte del comitato organizzatore. Qual è il punto di forza di questa proposta?

«Oltre a proporre uno studio di alto livello del testo biblico, la proposta della Facoltà teologica del Triveneto trova il maggior punto di forza nell'intenzione di far dialogare la Bibbia con le domande più intriganti della cultura contemporanea. L'avvio della Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura continua l'intuizione del concilio Vaticano II di consegnare la Bibbia non solo a quanti hanno un compito strettamente pastorale e necessitano di una preparazione sempre più qualificata. La peculiarità di questa nuova proposta formativa è l'intenzione di dialogare in modo ancor più stretto e fecondo con gli interrogativi della contemporaneità, con le sue sfide audaci e provocatorie e far conoscere con maggior competenza e maturate all'interno delle questioni contemporanee è una sfida che Bibbia desidera approfondire. Riscoprire la Bibbia come crocevia di culture è una sfida che la Scuola di alta formazione intende raccogliere».

Quali questioni saranno poste al centro dell'attenzione?

«La questione antropologica è quella che sarà approfondita nel primo anno di nascita di Bibbia. Gli interrogativi attorno all'essere umano continuano a moltiplicarsi anche dinanzi alle nuove scoperte della tecnica, dell'informatica, della medicina. La Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura ha scelto di focalizzare la riflessione sull'essere umano attraverso un itinerario sui verbi che ne connotano l'identità e l'esperienza: nascere, custodire, amare, lavorare, soffrire/morire, sperare. Si tratta di coordinate entro cui la vicenda umana si dipana, tornanti dell'esistenza che segnano punti di svolta sia per chi li vive in prima persona sia per chi vi è a fianco. Ognuno di questi temi costituisce un modulo formativo che sarà articolato in lezioni di carattere fondamentale, per avvicinarsi adeguatamente al testo biblico rispetto al singolo tema, in un corso monografico che approfondisce alcuni aspetti peculiari del tema, in lezioni intensive con interventi di docenti esterni e noti al panorama scientifico e culturale contemporaneo, in un laboratorio».

Paola Zampieri

(Facoltà Teologica del Triveneto)



La Facoltà promuove due Scuole di alta formazione: Biblica e Pulchra

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 26 SETTEMBRE 2023

La Facoltà teologica del Triveneto promuove per l'anno accademico 2023/2024 due Scuole di alta formazione: *Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura*, organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia e *Pulchra. Scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa*, organizzata dall'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova.

Le Scuole sono percorsi formativi che offrono approfondimenti tematici in risposta ad alcune domande presenti nelle persone, credenti e non credenti. «Sono occasioni per fare incontrare e dialogare il mondo della fede e il mondo della cultura, superando il rischio, a volte avvertito, che la teologia e le scienze religiose siano proposte riservate solo a quanti appartengono al mondo ecclesiale, parrocchiale o religioso» sottolinea il preside della Facoltà, don Andrea Toniolo.

Oggi appare diffuso il desiderio di conoscere e approfondire uno dei testi fondamentali all'origine della tradizione occidentale, la Bibbia: l'intento della Scuola Biblica è di mostrare il legame che c'è tra l'esperienza dell'uomo in rapporto a Dio narrata nella Bibbia e le questioni antropologiche della cultura attuale. Un'altra richiesta esistente è quella di conoscere, valorizzare e comunicare il patrimonio artistico di matrice religioso-cristiana presente nelle terre del Triveneto e non solo, ed è a questa esigenza che la Scuola Pulchra intende rispondere.

«Tenendo conto anche della grande trasformazione culturale e pastorale del nostro territorio – afferma il preside –, sono convinto che la Facoltà teologica attraverso queste proposte abbia l'occasione di avviare e di costruire nuove forme di comunicazione e di dialogo con l'uomo contemporaneo».

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura

Con la sua ricchezza teologica e simbolica, la Bibbia genera una enorme potenza spirituale e culturale, tanto da poter essere considerata "il grande codice dell'Occidente". Le esperienze fondamentali della vita umana, che accomunano credenti e non, praticanti e non, rilette alla luce dell'esperienza biblica favoriscono l'incontro e l'approfondimento tra la fede e le culture.

Finalità. La Scuola offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana che per promuovere il dialogo fra la chiesa e la società civile. Il percorso, articolato in sei moduli (Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare) condurrà a conoscere i testi biblici e la loro ricchezza antropologica e teologica, ad approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e che permettono di comprendere e dialogare con la contemporaneità, a rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

Destinatari. La proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai "cercatori di senso", agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.

Struttura. Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

>> Itaipress
Agenzia di Stampa



Padovanews Quotidiano Di Padova
2023 settembre

Segui la Pagina

Condivi



27 SETTEMBRE 2023
Nomine 2023/08



27 SETTEMBRE 2023
IX EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO SPORTIVO "MEMO GEREMIA", ORGANIZZATO DALL'ASCOM CONFCOMMERCIO DI PADOVA: SCELTI I 12 SEMIFINALISTI. TRE SONO IN CONCORSO PER LA LETTERATURA SPORTIVA PER I RAGAZZI



27 SETTEMBRE 2023
"Diario di una conquista" di Lorenzo Bertani



27 SETTEMBRE 2023
Ricerca volontari per "Molto Più di Un Pacchetto Regalo"



27 SETTEMBRE 2023
Comune di Padova: sviluppo del quartiere fieristico, approvato un protocollo d'intesa tra Comune, Università, Camera di Commercio e Padova Hall



27 SETTEMBRE 2023
IX EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO SPORTIVO "MEMO GEREMIA", ORGANIZZATO DALL'ASCOM CONFCOMMERCIO DI PADOVA: SCELTI I 12 SEMIFINALISTI. TRE SONO IN CONCORSO PER LA LETTERATURA SPORTIVA PER I RAGAZZI



27 SETTEMBRE 2023
GIORNATA TURISMO: VENETO LEADER DEL TURISMO IN ITALIA

>> Itaipress
Agenzia di Stampa

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Bibbia e Cultura.

I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari. Iscrizioni entro il 31 ottobre 2023.

Direttrice del ciclo di Licenza in Teologia: prof.ssa Assunta Steccanella.
Coordinatore della Scuola: prof. Rolando Covi.

Info: biblica@fttr.it – tel. 049-664116 – www.fttr.it

La Scuola ha il patrocinio del Festival Biblico.



Pulchra. Scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa

La Scuola offre un percorso di formazione per una pastorale della cultura attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, architettonico, museale, bibliotecario e archivistico ecclesiastico come risorsa per l'evangelizzazione e la crescita personale.

Finalità. Il percorso condurrà ad acquisire competenze nell'accompagnamento dei fruitori dei beni ecclesiastici, del turismo culturale e religioso; nella promozione e progettazione di percorsi e iniziative di valorizzazione del patrimonio.

Destinatari. La proposta è rivolta specialmente a guide e operatori del turismo; architetti, professionisti nell'edilizia di culto e volontari nell'ambito del patrimonio artistico, museale e archivistico; animatori di pellegrinaggi; docenti di materie storiche, artistiche e di religione cattolica; organizzatori di eventi culturali nell'ambito geografico della Regione conciliare Triveneto (Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Trentino-Alto Adige).

Struttura. Il corso si articola in 4 moduli tematici e si sviluppa in due anni accademici: novembre-dicembre 2023 e gennaio-febbraio 2024; novembre-dicembre 2024 e gennaio-febbraio 2025, per un totale di 12 corsi di 20 ore ciascuno. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono giovedì e venerdì pomeriggio, sabato mattina. All'interno dei moduli sono previste alcune lezioni in uscita.

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Arte e Cultura religiosa

I corsi saranno attivati con un minimo di 15 iscritti ordinari. Iscrizioni entro il 15 ottobre 2023.

Direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova: prof. Livio Tonello.
Coordinatrice della Scuola: prof.ssa Ester Brunet.

Info: formazione.arte@issrdipadova.it – tel. 049-664116 – www.issrdipadova.it

La Scuola ha il contributo di BCC Patavina e il patrocinio di: Unioncamere Veneto, Associazione Archivistica Ecclesiastica, Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani, Fai Veneto, I Parchi Letterari, Parco Letterario Francesco Petrarca e dei Colli Euganei, CTG Centro Turistico Giovanile, Romea Strata, Fondazione Homo Viator S. Teobaldo, GTI Guide Turistiche Italiane, Assoguide, Veneto Tour Guide.

(Facoltà Teologica del Triveneto)



27 SETTEMBRE 2023

Scaccianoce (ingegneri):
"Congresso nazionale sia volano
per città Catania"



27 SETTEMBRE 2023

Caso Osimhen, rottura col Napoli?



27 SETTEMBRE 2023

La salma del boss Messina Denaro
tumultuata al cimitero di
Castelvetrano



27 SETTEMBRE 2023

Ita Airways lancia la nuova
campagna marketing nel Nord
America



27 SETTEMBRE 2023

Sciame sismico nell'area dei Campi
Flegrei, scossa di magnitudo 4.2



27 SETTEMBRE 2023

Tpl, Salvini firma la precettazione per
lo sciopero di venerdì



27 SETTEMBRE 2023

Ucb, 'da Ema ok a trattamento per
adulti con miastenia gravis
generalizzata'



< Previous post Next post >

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



PADOVANEWS.it

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 18 LUGLIO 2023 | BERTIN (ASCOM CONFCOMMERCIO): "ABBIAMO BISOGNO DEI LAVORATORI IMMIGRATI, MA NON IN MANIERA

HOME NEWS LOCALI ARTE E CULTURA

>> Itaipress Agenzia di Stampa

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura

TOPICS: Facoltà Teologica
POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 LUGLIO 2023



Con la sua ricchezza teologica e simbolica, la Bibbia genera una enorme potenza spirituale e culturale, tanto da poter essere considerata "il grande codice dell'Occidente". Le esperienze fondamentali della vita umana, che accomunano credenti e non, praticanti e non, rilette alla luce dell'esperienza biblica favoriscono l'incontro e l'approfondimento tra la fede e le culture.

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura – promossa a Padova dalla Facoltà teologica del Triveneto e organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia – offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana che per promuovere il dialogo fra la chiesa e la società civile.

Finalità. Il percorso, articolato in sei moduli (Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare) condurrà a conoscere i testi biblici e la loro ricchezza antropologica e teologica, ad approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e che permettono di comprendere e dialogare con la contemporaneità, a rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

Guarda il video



18 LUGLIO 2023
I consigli dei giovani imprenditori



18 LUGLIO 2023
LEGNO E ARREDO | Maison et Objet 2024



18 LUGLIO 2023
BERTIN (ASCOM CONFCOMMERCIO): "ABBIAMO BISOGNO DEI LAVORATORI IMMIGRATI, MA NON IN MANIERA SREGOLATA"



18 LUGLIO 2023
Imprenditoria femminile, bando concorso Camera di Commercio "Vino, donne e canto"



18 LUGLIO 2023
Comune di Padova: l'inflazione in città. Rilevazione dei prezzi al consumo del mese di giugno 2023



18 LUGLIO 2023
I GRANDI EVENTI MUSICALI SVILUPPANO UN INDOTTO DI PIÙ DI 1 A 10



18 LUGLIO 2023
Comune di Padova: riunione della V Commissione consiliare

>> Itaipress Agenzia di Stampa



18 LUGLIO 2023
Telecomunisti Rai e commenti sessisti, Malagò: "Provvedimenti sacrosanti"



18 LUGLIO 2023
Fisco, Salvini "Vogliamo realizzare il programma elettorale"



18 LUGLIO 2023
Si rafforza la partnership JTI-Progetto Arca, nasce Market solidale

Biblica - Scuola di alta formazione



18 LUGLIO 2023
 Atletica, Europei di Roma 2024 sbarcano nel Metaverso con XMetaReal



18 LUGLIO 2023
 Onana via dall'Inter, vestirà la maglia dello United



18 LUGLIO 2023
 Scuola, Pro Vita Famiglia: "Identità alias e bagni neutri per professori, Governo mantenga promesse elettorali"



18 LUGLIO 2023
 Omicidio Thomas Bricca, due arresti. Pm: "Ucciso per scambio di persona"

Destinatari. La proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai "cercatori di senso", agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.

Scarica il flyer

Struttura. Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024.
 Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Approfondisci – Scarica la scheda dettagliata del percorso

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesto il baccalaureato in teologia o una laurea triennale in qualsiasi disciplina.
 È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori (senza condizioni di accesso).

Pre-iscrizioni entro il 10 settembre 2023. Iscrizioni entro il 31 ottobre 2023.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Bibbia e Cultura.

I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari.

Direttrice del ciclo di Licenza in Teologia: prof.ssa Assunta Steccanella.
 Coordinatore della Scuola: prof. Rolando Covi.

Sede della Scuola: Facoltà teologica del Triveneto, via del Seminario 7 a Padova.

Info: biblica@ftr.it – tel. 049-664116

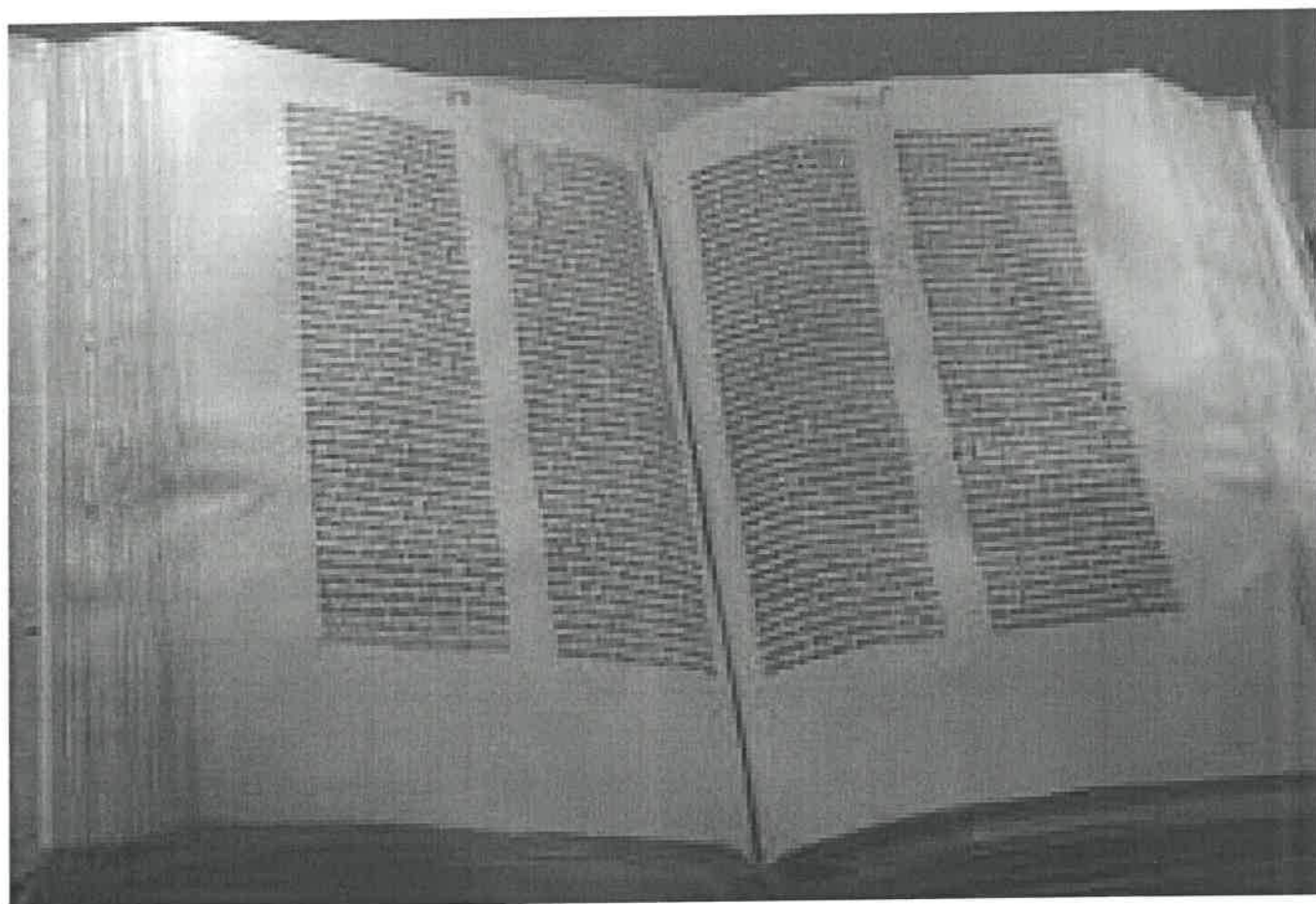
La Scuola ha il patrocinio del Festival Biblico.

(Facoltà Teologica del Triveneto)



Professionedocente.com
INSEGNARE NELLA SCUOLA ITALIANA

PROFESSIONE DOCENTE



TECNICA DELLA SCUOLA

Parte la Scuola di alta formazione Biblica

by Pasquale Almirante | Ottobre 30, 2023 | 0

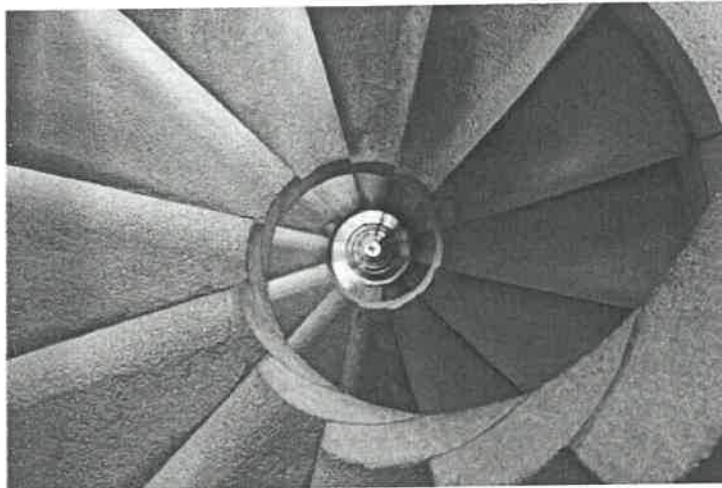
SHARE TWEET PIN IT in SHARE

HOME > BIBBIA > Padova: Scuole di Alta Formazione

Padova: Scuole di Alta Formazione

15 ottobre 2023 / Nessun commento

di: Paola Zamperli



La Facoltà teologica del Triveneto promuove, per l'anno accademico 2023/2024, due Scuole di alta formazione: "Biblica", Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura, organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia e "Pulchra", Scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa, organizzata dall'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova.

Due percorsi formativi

Le Scuole sono percorsi formativi che offrono approfondimenti tematici in risposta ad alcune domande presenti nelle persone, credenti e non credenti. «Sono occasioni per far incontrare e dialogare il mondo della fede e il mondo della cultura, superando il rischio, a volte avvertito, che la teologia e le scienze religiose siano proposte riservate solo a quanti appartengono al mondo ecclesiale, parrocchiale o religioso» sottolinea il preside della Facoltà, don Andrea Toniolo.

Oggi appare diffuso il desiderio di conoscere e approfondire uno dei testi fondamentali all'origine della tradizione occidentale, la Bibbia: l'intento della Scuola *Biblica* è di mostrare il legame che c'è tra l'esperienza dell'uomo in rapporto a Dio narrata nella Bibbia e le questioni antropologiche della cultura attuale.

Un'altra richiesta esistente è quella di conoscere, valorizzare e comunicare il patrimonio artistico di matrice religioso-cristiana presente nelle terre del Triveneto e non solo, ed è a questa esigenza che la Scuola *Pulchra* intende rispondere.

«Tenendo conto anche della grande trasformazione culturale e pastorale del nostro territorio - afferma il preside -, sono convinto che la Facoltà teologica attraverso queste proposte abbia l'occasione di avviare e di costruire nuove forme di comunicazione e di dialogo con l'uomo contemporaneo».



"Biblica": Bibbia e Cultura

Con la sua ricchezza teologica e simbolica, la Bibbia genera una enorme potenza spirituale e culturale, tanto da poter essere considerata «il grande codice dell'Occidente».

Le esperienze fondamentali della vita umana, che accomunano credenti e non, praticanti e non, rilette alla luce dell'esperienza biblica favoriscono l'incontro e l'approfondimento tra la fede e le culture.

Finalità. La Scuola offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana sia per promuovere il dialogo fra la Chiesa e la società civile. Il percorso, articolato in sei moduli (Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare) condurrà a conoscere i testi biblici e la loro ricchezza antropologica e teologica, ad approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e che permettono di comprendere e dialogare con la contemporaneità, a rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

CERCA NEL SITO

Cerca nel sito

CERCA IN ARCHIVIO

Cerca in SettimanaNews
Cerca nello storico di Settimana
Indice delle settimane

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Tenetevi lontani da ogni cupidigia
La vita non dipende da ciò che si possiede

MESSALINO

calendario

< 23 ottobre 2023 >

S. Giovanni da Capestrano (mf)
liturgia della parola
Rm 4, 20-25; Cant. Lc 1, 68-75; Lc
12, 13-21
responsorio
Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
perché ha visitato il suo popolo
liturgia delle ore I

ARTICOLI RECENTI

- Lo sport, la Costituzione e la Chiesa
- Il prete e l'adulazione
- Laudate Deum: una voce per il pianeta
- Wazalendo: combattere o morire
- Ciao Sergio, drammaturgo della sinistra

CATEGORIE ARTICOLI

- Ascolto & Annuncio (741)
- Bibbia (829)
- Breaking news (13)
- Carità (242)
- Chiesa (2.202)
- Cultura (1.071)
- Diocesi (220)
- Diritto (513)
- Ecumenismo e dialogo (601)
- Educazione e Scuola (163)
- Famiglia (151)
- Funzioni (6)
- In evidenza (5)
- Informazione internazionale (1.278)
- Italia, Europa, Mondo (590)
- Lettere & Interventi (1.540)
- Libri & Film (1.348)
- Liturgia (643)
- Ministeri e Carismi (508)
- Missioni (124)
- News (35)
- Papa (642)
- Parrocchia (167)
- Pastorale (825)

Struttura. Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i *week-end* (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato), per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi ai singoli moduli come studenti uditori.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Bibbia e Cultura.

PULCHRA

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE IN ARTE E CULTURA RELIGIOSA

“Pulchra”: Arte e Cultura religiosa

La Scuola offre un percorso di formazione per una *pastorale della cultura* attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, architettonico, museale, bibliotecario e archivistico ecclesiastico come risorsa per l'evangelizzazione e la crescita personale.

Finalità. Il percorso condurrà ad acquisire competenze nell'accompagnamento dei fruitori dei beni ecclesiastici, del turismo culturale e religioso; nella promozione e progettazione di percorsi e iniziative di valorizzazione del patrimonio.

Destinatari. La proposta è rivolta specialmente a guide e operatori del turismo; architetti, professionisti nell'edilizia di culto e volontari nell'ambito del patrimonio artistico, museale e archivistico; animatori di pellegrinaggi; docenti di materie storiche, artistiche e di religione cattolica; organizzatori di eventi culturali nell'ambito geografico della Regione concludiare Triveneto (Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Trentino-Alto Adige).

Struttura. Il corso si articola in 4 moduli tematici e si sviluppa in due anni accademici: novembre-dicembre 2023 e gennaio-febbraio 2024; novembre-dicembre 2024 e gennaio-febbraio 2025, per un totale di 12 corsi di 20 ore ciascuno. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono giovedì e venerdì pomeriggio, sabato mattina. All'interno dei moduli sono previste alcune lezioni in uscita.

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi ai singoli moduli come studenti uditori.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Arte e Cultura religiosa.

“Biblica”

Direttrice del ciclo di Licenza in Teologia: prof.ssa Assunta Steccanella.

Coordinatore della Scuola: prof. Rolando Covi.

Info: biblica@ftr.it – tel. 049-664116 – www.ftr.it

I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari. Iscrizioni entro il 31 ottobre 2023.

La Scuola ha il patrocinio del Festival Biblico.

“Pulchra”



Direttore dell'ISSR di Padova: prof. Livio Tonello.

Coordinatrice della Scuola: prof.ssa Ester Brunet.

Info: formazione.arte@issrdipadova.it – tel. 049/664116 – www.issrdipadova.it

I corsi saranno attivati con un minimo di 15 iscritti ordinari. Iscrizioni entro il 15 ottobre 2023.

La Scuola ha il contributo di BLC Patavina e il patrocinio di: Unioncamere Veneto, Associazione Archivistica Ecclesiastica, Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani, Fai Veneto, I Parchi Letterari, Parco Letterario Francesco Petrarca e dei Colli Euganei, CTG Centro Turistico Giovanile, Romea Strata, Fondazione Homo Viator S. Teobaldo, GTI Guide Turistiche Italiane, Assoguide, Veneto Tour Guide.

RELATED POSTS

- Proposte EDB (301)
- Religioni (397)
- Reportage & Interviste (1.774)
- Sacramenti (208)
- Saggi & Approfondimenti (2.027)
- Sinodo (269)
- Società (1.807)
- Spiritualità (752)
- Teologia (815)
- Vescovi (500)
- Vita consacrata (347)

COMMENTI RECENTI

- Giuseppe Guglielmi su Che fine farà l'infalibilità di tutto il popolo di Dio? /1
- francesco lena su Repole: Il "sogno" di papa Francesco
- Fabio Cittadini su I volti clericali del Sinodo
- Marco Ansalone su Sinodalità e partecipazione
- Mauro su Donne prete: "Dio lo vuole"



Agenzia d'informazione

SIR

INIZIATIVE

Bibbia e cultura: Facoltà teologica Triveneto, al via una nuova Scuola di alta formazione. Iscrizioni entro il 30 novembre

9 Novembre 2023 @ 13:04



La Facoltà teologica del Triveneto avvia nell'anno accademico 2023/2024 "Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura", organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia con il patrocinio del Festival biblico. A tenere lezioni saranno biblisti, teologi e filosofi, tra cui Ermes Ronchi, Jean Louis Ska, Silvano Zucal, Marinella Perroni e Stefano Zamagni.

L'iniziativa si propone come un percorso formativo con approfondimenti sugli interrogativi che sollecitano e inquietano credenti e non credenti: dietro alla denatalità che ci affligge ci sono solo problemi economici? In quanti modi possiamo dire "amore"? Davanti alle morti sul lavoro si può ancora affermare che il lavoro nobilita l'uomo? Perché il male? Possiamo ancora sperare?

Il percorso, articolato in sei moduli tematici – Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare – si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori. Per accedervi, agli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori. Il titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto è un diploma di alta formazione in Bibbia e cultura. I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari. Iscrizioni entro il 30 novembre.

(G.P.T.)

Argomenti **BIBBIA** CULTURA FORMAZIONE **TEOLOGIA** Persone ed Enti **FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO**

Luoghi **PADOVA**

9 Novembre 2023

© Riproduzione Riservata

SIR



Agenzia d'informazione

INIZIATIVE

Bibbia e cultura: Fttr, al via la Scuola di alta formazione "Biblica". Iscrizioni entro il 30 novembre

28 Ottobre 2023 @ 13:47



Dietro alla natalità che ci affligge ci sono solo problemi economici? In quanti modi possiamo dire "amore"? Davanti alle morti sul lavoro si può ancora affermare che il lavoro nobilita l'uomo? Perché il male? Possiamo ancora sperare? Alle domande e alle inquietudini degli uomini e delle donne di oggi, la Bibbia apre dimensioni spirituali che indicano una via.

Per approfondire le questioni su cui si interrogano credenti e non credenti, la Facoltà teologica del Triveneto (Fttr) avvia nell'anno accademico 2023/2024 "Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura", organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia con il patrocinio del Festival biblico. Un percorso formativo con approfondimenti sulle domande relative al nascere e al morire, all'amare, al custodire, al lavorare, allo sperare. A tenere lezioni saranno biblisti, teologi e filosofi, tra cui Ermes Ronchi, Jean Louis Ska, Silvano Zucal, Marinella Perroni e Stefano Zamagni.

"Oggi appare diffuso il desiderio di conoscere e approfondire la Bibbia, uno dei testi fondamentali all'origine della tradizione occidentale – sottolinea il preside della Facoltà, don Andrea Toniolo –. L'intento della Scuola Biblica è di mostrare il legame tra l'esperienza dell'uomo in rapporto a Dio narrata nella Bibbia e le questioni antropologiche del mondo attuale".

La proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai "cercatori di senso", agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi. Il corso si articola in 6 moduli tematici – Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare – e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Per accedere agli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori. Il titolo, rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto, è un diploma di alta formazione in Bibbia e cultura.

Iscrizioni entro il 30 novembre.

(G.P.T.)

Argomenti **ANTROPOLOGIA** **BIBBIA** **CULTURA** **TEOLOGIA** Persone ed Enti **FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO**

Luoghi **PADOVA**

28 Ottobre 2023

© Riproduzione Riservata

inter-studioviaggi
CRESCERE VIAGGIANDO NEL MONDO

Viaggi studio all'estero
DI GRUPPO E INDIVIDUALI

VUOI SAPERNE DI PIÙ?

CONTATTACI



SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
HAI SOSTENUTO IL TEST E RISULTI IDONEO?

**POSTI ANCORA
DISPONIBILI**

La Magia del Fantasy

È ARRIVATA LA DECIMA EDIZIONE
DEL CONCORSO NAZIONALE DI SCRITTURA!



eADV

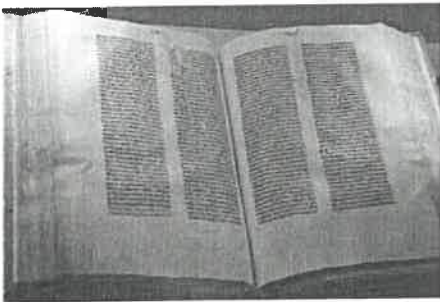
TECNICA DELLA SCUOLA

Ⓢ

Parte la "Scuola di alta formazione Biblica"

Di Pasquale Almirante - 30/10/2023

Breaking News



Per approfondire le grandi questioni dell'umanità, relative per esempio al nascere e al morire, all'amare, al custodire, al lavorare, allo sperare, attorno a cui si interrogano credenti e non credenti, la Facoltà teologica del Triveneto avvia nell'anno accademico 2023/2024 "Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e cultura", organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia con il patrocinio del Festival biblico.

Ⓢ

eADV

A tenere lezione saranno biblisti, teologi e filosofi, mentre la proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai "cercatori di senso", agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.

Il corso si articola in 6 moduli tematici – Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare – e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024.

Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Per accedere agli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale.

È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori. Il titolo, rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto, è un diploma di alta formazione in Bibbia e cultura.

Iscrizioni entro il 30 novembre.

eADV

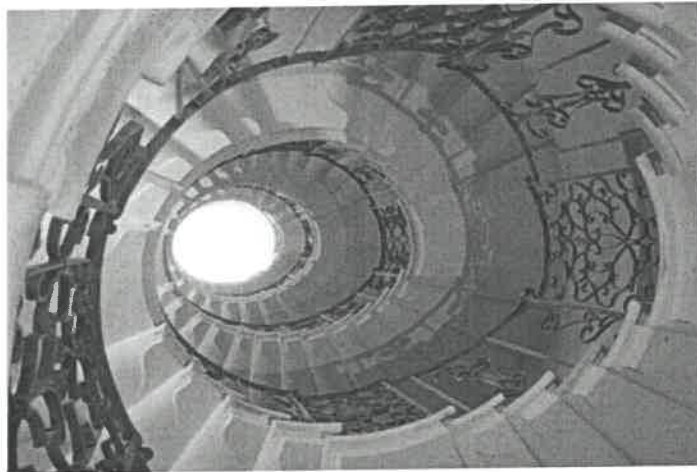
Ⓢ

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

La Facoltà promuove due Scuole di alta formazione: Biblica e Pulchra

Per la prima volta la Facoltà attiva due percorsi di alta formazione per rispondere ad alcune domande presenti in credenti e non credenti, per fare incontrare e dialogare il mondo della fede e il mondo della cultura su questioni antropologiche e sul patrimonio religioso-cristiano.



La Facoltà teologica del Triveneto promuove per l'anno accademico 2023/2024 due Scuole di alta formazione: **Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura**, organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia e **Pulchra. Scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa**, organizzata dall'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova.

Le Scuole sono percorsi formativi che offrono approfondimenti tematici in risposta ad alcune domande presenti nelle persone, credenti e non credenti. «Sono occasioni per fare incontrare e dialogare il mondo della fede e il mondo della cultura, superando il rischio, a volte avvertito, che la teologia e le scienze religiose siano proposte riservate solo a quanti appartengono al mondo ecclesiale, parrocchiale o religioso» sottolinea il preside della Facoltà, don Andrea Toniolo.

Oggi appare diffuso il desiderio di conoscere e approfondire uno dei testi fondamentali all'origine della tradizione occidentale, la Bibbia: l'intento della Scuola Biblica è di mostrare il legame che c'è tra l'esperienza dell'uomo in rapporto a Dio narrata nella Bibbia e le questioni antropologiche della cultura attuale. Un'altra richiesta esistente è quella di conoscere, valorizzare e comunicare il patrimonio artistico di matrice religioso-cristiana presente nelle terre del Triveneto e non solo, ed è a questa esigenza che la Scuola Pulchra intende rispondere.

«Tenendo conto anche della grande trasformazione culturale e pastorale del nostro territorio – afferma il preside –, sono convinto che la Facoltà teologica attraverso queste proposte abbia l'occasione di avviare e di costruire nuove forme di comunicazione e di dialogo con l'uomo contemporaneo».

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura

Con la sua ricchezza teologica e simbolica, la Bibbia genera una enorme potenza spirituale e culturale, tanto da poter essere considerata "il grande codice dell'Occidente". Le esperienze fondamentali della vita umana, che accomunano credenti e non, praticanti e non, rilette alla luce dell'esperienza biblica favoriscono l'incontro e l'approfondimento tra la fede e le culture.

Finalità. La Scuola offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana che per promuovere il dialogo fra la chiesa e la società civile. Il percorso, articolato in sei moduli (Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare) condurrà a conoscere i testi biblici e la loro



ricchezza antropologica e teologica, ad approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e che permettono di comprendere e dialogare con la contemporaneità, a rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

Destinatari. La proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai "cercatori di senso", agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.

Struttura. Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Bibbia e Cultura.

I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari. Iscrizioni entro il 31 ottobre 2023.

Direttrice del ciclo di Licenza in Teologia: prof.ssa Assunta Steccanella.

Coordinatore della Scuola: prof. Rolando Covi.

Info: biblica@ftr.it – tel. 049-664116 – www.ftr.it

La Scuola ha il patrocinio del Festival Biblico.



Pulchra. Scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa

La Scuola offre un percorso di formazione per una pastorale della cultura attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, architettonico, museale, bibliotecario e archivistico ecclesiastico come risorsa per l'evangelizzazione e la crescita personale.

Finalità. Il percorso condurrà ad acquisire competenze nell'accompagnamento dei fruitori dei beni ecclesiastici, del turismo culturale e religioso; nella promozione e progettazione di percorsi e iniziative di

valorizzazione del patrimonio.

Destinatari. La proposta è rivolta specialmente a guide e operatori del turismo; architetti, professionisti nell'edilizia di culto e volontari nell'ambito del patrimonio artistico, museale e archivistico; animatori di pellegrinaggi; docenti di materie storiche, artistiche e di religione cattolica; organizzatori di eventi culturali nell'ambito geografico della Regione conciliare Triveneto (Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Trentino-Alto Adige).

Struttura. Il corso si articola in 4 moduli tematici e si sviluppa in due anni accademici: novembre-dicembre 2023 e gennaio-febbraio 2024; novembre-dicembre 2024 e gennaio-febbraio 2025, per un totale di 12 corsi di 20 ore ciascuno. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono giovedì e venerdì pomeriggio, sabato mattina. All'interno dei moduli sono previste alcune lezioni in uscita.

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesta una laurea triennale. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Arte e Cultura religiosa

I corsi saranno attivati con un minimo di 15 iscritti ordinari. Iscrizioni entro il 15 ottobre 2023.

Direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova: prof. Livio Tonello.

Coordinatrice della Scuola: prof.ssa Ester Brunet.

Info: formazione.arte@issrdipadova.it – tel. 049-664116 – www.issrdipadova.it

La Scuola ha il contributo di BCC Patavina e il patrocinio di: Unioncamere Veneto, Associazione Archivistica Ecclesiastica, Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani, Fai Veneto, I Parchi Letterari, Parco Letterario Francesco Petrarca e dei Colli Euganei, CTG Centro Turistico Giovanile, Romea Strata, Fondazione Homo Viator S. Teobaldo, GTI Guide Turistiche Italiane, Assoguide, Veneto Tour Guide.



FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura

La Facoltà teologica del Triveneto promuove per l'anno accademico 2023/2024 "Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura", organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia. Per approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e permettono di comprendere e di dialogare con la contemporaneità; per rispondere alle domande di senso e di spiritualità.



Con la sua ricchezza teologica e simbolica, la Bibbia genera una enorme potenza spirituale e culturale, tanto da poter essere considerata "il grande codice dell'Occidente". Le esperienze fondamentali della vita umana, che accomunano credenti e non, praticanti e non, rilette alla luce dell'esperienza biblica favoriscono l'incontro e l'approfondimento tra la fede e le culture.

Biblica. Scuola di alta formazione in Bibbia e Cultura – promossa a Padova dalla Facoltà teologica del Triveneto e organizzata dal ciclo di Licenza in Teologia – offre una formazione qualificante sia per nutrire la vita e l'azione quotidiana che per promuovere il dialogo fra la chiesa e la società civile.

Finalità. Il percorso, articolato in sei moduli (Nascere, Custodire, Amare, Lavorare, Soffrire/Morire, Sperare) condurrà a conoscere i testi biblici e la loro ricchezza antropologica e teologica, ad approfondire le coordinate bibliche che attraversano la cultura occidentale e che permettono di comprendere e dialogare con la contemporaneità, a rispondere alle domande di senso e di spiritualità.

Guarda il video

Destinatari. La proposta è rivolta a tutte le persone interessate a conoscere meglio la Bibbia, ai “cercatori di senso”, agli educatori e formatori in ambito civile ed ecclesiale, alle religiose e ai religiosi.

Scarica il flyer

Struttura. Il corso si articola in 6 moduli tematici e si sviluppa in due parti: da gennaio a maggio 2024; da ottobre a dicembre 2024. Le lezioni – erogate in forma mista (presenza e online) – si svolgono durante i week-end (4 ore il venerdì pomeriggio e 8 ore il sabato) per un totale di 248 ore di lezione (in presenza e online) e 64 ore di laboratori.

Approfondisci – Scarica la scheda dettagliata del percorso

Iscrizioni e requisiti di accesso. Per gli studenti ordinari è richiesto il baccalaureato in teologia o una laurea triennale in qualsiasi disciplina. È possibile iscriversi a singoli moduli come studenti uditori (senza condizioni di accesso).

Pre-iscrizioni entro il 30 settembre 2023 al seguente link: <http://forms.gle/FaFYtLuUPta4tiBS9>

Iscrizioni entro il 31 ottobre 2023.

Titolo rilasciato dalla Facoltà teologica del Triveneto. Diploma di alta formazione in Bibbia e Cultura.

I corsi saranno attivati con un minimo di 20 iscritti ordinari.

Direttrice del ciclo di Licenza in Teologia: prof.ssa Assunta Steccanella.

Coordinatore della Scuola: prof. Rolando Covi.

Sede della Scuola: Facoltà teologica del Triveneto, via del Seminario 7 a Padova.

Info: biblica@ftr.it – tel. 049-664116

La Scuola ha il patrocinio del Festival Biblico.



Allegati alla pagina

 [Scuola alta formazione BIBLICA - flyer](#)

 [Scuola alta formazione BIBLICA - scheda](#)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#)

[FAQ](#)

[NEWS](#)

Pulchra. Scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa

La Facoltà teologica del Triveneto promuove per l'anno accademico 2023/2024 "Pulchra. Scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa", organizzata dall'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova. Per una pastorale della cultura che valorizzi il patrimonio storico-artistico, architettonico, museale, bibliotecario e archivistico ecclesiastico come risorsa per l'evangelizzazione e la crescita personale.



Pulchra. Scuola di alta formazione in Arte e Cultura religiosa, promossa dalla Facoltà teologica del Triveneto e organizzata dall'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova, intende formare operatori per una pastorale della cultura attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, architettonico, museale, bibliotecario e archivistico ecclesiastico come risorsa per l'evangelizzazione e la crescita personale.

Il percorso è rivolto specialmente a professionisti e volontari nell'ambito del patrimonio artistico e culturale ecclesiastico; guide e operatori del turismo; architetti, con particolare attenzione a chi opera nell'edilizia di culto; animatori di pellegrinaggi; docenti di materie storiche e storico-artistiche; organizzatori di eventi culturali nell'ambito geografico della Regione conciliare Triveneto (Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Trentino-Alto Adige).

L'obiettivo è qualificare competenze nell'accompagnamento dei fruitori dei beni ecclesiastici, del turismo culturale e religioso; nella promozione e progettazione di percorsi e iniziative di valorizzazione del patrimonio.

Iscrizioni entro il 15 ottobre.

[Preferenze Cookie](#)

Per informazioni consultare questa [pagina](#).

Scarica il [programma](#).

Guarda il [video](#).